IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 225. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 15 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Oggi ricorrendo la festa dell'Assunta domani, come di consuetudine, non si pubblica il giornale.

La settimana all'estero

Il trace fatto, per il quale la Spagna fu privata di uno dei suoi uomini di Stato più accorti ed intelligenti, e la Monarchia di un valido sostegno, ha giustamente commosso il mondo civile, provocò in Italia un'eco anche più dolorosa, perchè mano italiana fu la mano assassina, che uccise Canovas del Castillo. Ma per fortuna nessun popolo può essere fatto responsabile dei travimenti di coloro, che dopo aver rinunziato alla patria fuggendola, si annidarono al delitto politico nelle sentine internazionali. Costoro non hanno patriae la loro detestata negazione della famiglia e nega la patria.

In Spagna il delitto ha avuto per conseguenza di chiamare alla presidenza temporanea del Consiglio il ministro della guerra, il che significa una specie di dittatura militare, ma sarà fatto provvisorio. Se i conservatori resteranno al governo, il gabinetto arricostituirà quasi certamente o col Pidal o col Martinez Campos.

In stampa e nei circoli di Germania, cupe lista la *Post*, cifre di stare internazionali contro l'anarchia, quella libertà le respinge. Ce ne stupiamo? col peso che ieri, scrivendo dell'iniziativa attribuita ai due governi di Berlino e di Vienna, esprimevamo la piccola tede che avevamo nel suo successo. Non dimeno questo succedere di delitti anarchici non potrà non spingere i governi ad una maggiore vigilanza e ad una cerare tra le diverse polizie una più intima lega di fini e di mezzi.

Le conferenze degli ambasciatori per la conclusione della pace tra la Turchia e la Grecia, si aggirano ancora sulla forma del controllo internazionale, e sulle modalità con le quali esso dovrà funzionare nel duplice intento di assicurare il pagamento alla Turchia dell'indennità di guerra e di garantire gli interessi dei parecchi creditori della Grecia. In quest'obbietto il Atene si rassegnerebbe, pare, al sonnolo, se gli si desse carattere privato e se nella Commissione la maggioranza rimanesse ai delegati greci.

Quanto desiderio la parte più probabilità di essere soddisfatta, perchè la Germania, appoggiata dalle potenze, sostiene la necessità della sua proposta, che consiste nella creazione di una Commissione ufficiale e internazionale. Tutti questi ostacoli impediscono che le trattative procedano speditamente ed intanto le truppe turche rimangono in Tessaglia, con grave danno della Grecia, la quale se vedesse con chiarezza quanto le nuocciono tutte queste difficoltà, che sollera ad ogni momento, si mostrerebbe meno restia ad accettare i consigli dell'Europa e se ne troverebbe bene.

Senza indebolire per nulla la Triplice e la Duplice, il convegno di Peterhof ha ravvivato due Stati ed ha rimesso la politica tedesca nella via, la cui il principe di Bismarck aveva creato sempre di mantenerla. L'era di Caprivi e di Marschall è ormai chiusa e la base della politica tedesca è ritornata ad essere l'amicizia con la Russia.

Questo fatto di grande importanza per la pace europea, ha indotto la stampa di tutti i paesi a salutare con gioia l'esito del convegno di Peterhof che ha fatto sparire tante apprensioni penose ed a riconoscere che esso, dando occasione allo Czar e all'Imperatore Guglielmo di riaffermare i loro comuni e pacifici intenti, ha un grande valore in questo momento augusto, in cui l'Europa è intenta a preparare le basi della pace in Oriente.

Il viaggio improvviso di Ferdinando di Bulgaria a Costantinopoli e i rapporti atti del principe per dimostrare la sua sottomissione al Sultano, hanno fatto avanire i sospetti che ogli meditasse con un colpo di mano, di cingere la Corona reale a Rustschiuk.

Il principe non è in odore di santità presso alcuni governi d'Europa, e i suoi ministri anche meno. Le prova il fatto recente della nota austriaca contro Stollow in seguito alle dichiarazioni del presidente del Consiglio bulgaro, pubblicate dal *Lokal Anzeiger* di Berlino, e del ritiro del ministro Call da Sofia.

Stollow fu a Vienna giorni sono ed il *Fremdenblatt*, mettendo in dubbio la veracità delle attribuitegli parole offensive per l'Austria, gli offrì il destro di ritrattare. Stollow non fece nulla e neppure si presentò al ministero degli esteri. Egli si contentò di far dichiarare dall'*Agence Balcanique* che le sue parole erano state incattamente riferite. Di quelle dichiarazioni il governo austriaco non poteva accontentarsi e si è deciso a passi più energici. Ora il principe Ferdinando deve giudicare se i suoi atti rapporti con l'Austria meritano il sacrificio del suo primo ministro.

Le proposte del conte Badeni per un accordo fra gli czechi e i tedeschi dell'impero austriaco, trovano poca buona accoglienza nell'uno come nell'altro campo. Mentre la *Politik*, organo dei vecchi czechi, si mostra malcontenta di quelle proposte, la *Bohemia*, organo dei tedeschi, dichiara che essi non accetterano compromessi, se non si prenderà per base delle trattative l'accordo del 1890 e la revoca delle ordinanze sulle lingue.

Nonostante ciò si conferma che il conte Badeni abbia deciso di convocare a una conferenza i capi dei due partiti.

Dopo la rinunzia del governo alla parte più fiscale dei provvedimenti finanziari, l'agitazione è andata rimandando di giorno in giorno e la chiusura delle Cortes ha allontanato ogni pericolo di torbidi.

Pare del resto che fossero i giornali di Madrid, i quali esageravano la gravità della situazione, e specialmente quelli repubblicani. Infatti ora di là che venivano tutte le notizie allarmanti.

L'impressione prodotta dalla denunzia fatta dall'Inghilterra dei trattati di commercio con la Germania e col Belgio, ai è molto attenuata, specialmente in Germania.

E' stata annunziata e smentita una prossima intervista fra l'Imperatore di Germania e il Re dei Belgi in Ostenda, per concordare appunto la linea di condotta che dovranno tenere i due paesi nei prossimi negoziati per i nuovi trattati. Anche se quest'abboccamento fra i due sovrani non avverrà, è probabile però che i due governi procedano di comune accordo, essendo ad un dipresso comuni gli interessi che essi devono tutelare.

Il nuovo Sirdar generale Hunter ha riaperto brillantemente la campagna del Sudan con la presa di **Abu-Hamed**. Questo è un buon augurio per il successo delle operazioni, che secondo i calcoli dello stato maggiore anglo-egiziano dovrebbero terminare alla fine di dicembre con la presa di Kartum.

Intanto, secondo il *Times*, la situazione è la seguente.

El Califfo continua a rinforzare l'esercito di Mahmouda Metemmeh e le due sponde del fiume. Mahmoud spedì recentemente rinforzi a Berbera, che sono stati richiamati dopo l'avanzarsi degli anglo-egiziani, e spediti a Jakfal, che è ora nelle mani di tribù arabe ostili agli invasori.

Si spera che l'arrivo delle cannoniere a Abu-Hamed, le quali hanno passata la quarta cataratta, impedisca ai mahdisti di muovere da Metemmeh con forze considerevoli.

Politica e Diplomazia

Vienna. — La *Politische Correspondenz* è informata che la visita a Londra del Re di Serbia avrà luogo dentro l'anno.

Varsavia. — I giornali di qui annunziano che la contessa Wanda Badeni, figlia del presidente del Consiglio austriaco, si è fidanzata col conte Adamo Krasinski, discendente dal grande poeta polacco dello stesso nome.

Il conte Badeni, che trovasi ora a Rusk, dove ha avuto luogo il fidanzamento, ritornerà a Vienna prima della fine del mese.

Parigi, 14. — Il signor de Mohrenheim, ambasciatore russo, parte stasera per Pietroburgo.

Bucarest. — La duchessa di Sassonia Coburgo-Gotha, che lascia alla figlia principessa Beatrice, si trova a Sinaja presso la figlia ereditiera principessa Cristina Maria di Rumania, conta l'attenervisi diverso settimane.

Parigi, 14. — Il conte di Wolkenstein-Trostburg, ambasciatore austro-ungarico, è partito in permesso di due mesi.

Durante la sua assenza, l'Ambasciata sarà retta dal signor Dumba, in qualità di incaricato di affari.

Belgrado. — Il primo Ministro, sig. Simitch, è stato avvertito dei capi del partito radicale, signori Pachitch e Nicolitch, che il Comitato centrale del partito radicale ha deciso di esigere dal Governo che la questione della revisione della Costituzione sia rimessa in campo durante l'anno corrente.

Londra, 11. — La partenza del duca e della duchessa di York per l'Irlanda è fissata a domani.

Alessandria d'Egitto, 14. — Il maggior generale Sir Francis Grenfell ha assunto oggi il comando delle truppe inglesi in Egitto, in luogo del maggior generale Knowles, che ha reg.lasciato il limite di età.

(S) **Berlino**, 14 — Il ministro di Stato, de Bülow, è giunto nel pomeriggio.

Il viaggio di Félix Faure.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14 — La partenza da Parigi del signor Félix Faure avrà luogo, come fu annunziato, il 18 corrente alle ore 6 1/2 antimeridiane.

La sua fermata che condurrà il presidente della Repubblica in Russia, che si compone dal *Pothuau*, del *Bruix* e del *Surcouf*, lasciera Dunkerque alle 2 pomeridiane e arriverà in rada a Kronstadt il 23 agosto.

COSE D'ORIENTE

(S) **Tolone**, 14. — La controtorpediniera *Fronton* è partita per La Canea.

(S) **Valona**, 14. — E' qui giunta la prima Divisione della squadra inglese del Mediterraneo, al comando del vicesmmiraglio Hopkins, forte di dodici navi; ripartirà lunedì.

Il confine meridionale dell'Eritrea

" Il *Popolo Romano* dichiara risoluta nel miglior modo possibile la questione del confine e vede un trionfo della politica calma e sicura del Ministero nei patti ottenuti dal Nerazzini. „

A questo rimarco della *Tribuna* di ieri sera breve risposta.

Noi non ci siamo mai sognati di dire che la linea di confine proposta dal Negus fosse la migliore possibile, perchè abbiamo sempre sostenuto invece che la massima difesa con la minima spesa si poteva avere soltanto con la linea del Mareb, la quale, nei rapporti militari, per valore strategico ed efficacia tattica, avanzava di gran lunga tutte le linee più interne, che si potessero ideare; nella stessa guisa che, nei rapporti finanziari, essa importava per opere di fortificazione, costruzione e presidio, la minore spesa in confronto di qualunque altra.

Da noi il quesito del confine fu posto in questi termini: non potendo ottenere amichevolmente dal Negus la linea Mareb-Belesa-Muna, deve l'Italia interrompere il negoziato, continuando nello stato provvisorio presente, che potrebbe diventare non scevro di pericoli, ovvero può essa acconciarsi alla linea del 1891, migliorata indubbiamente con l'inclusione nel territorio dell'Eritrea delle buone posizioni di Debaroa, Gura e Digsa, la quale, se non rappresenta l'ideale di un confine, riunisce tuttavia, ed in misura sufficiente, molti di quei caratteri militari, indispensabili alla sua sicurezza, nei periodi normali, ed alla sua difesa, nella minaccia di una invasione?

In una parola può o deve l'Italia giovarsi di tutto per tutto, come sembra che consigli la *Tribuna*, continuando a mantenere viva, Dio solo sa per quanto altro tempo, una questione africana, che turba il suo regolare svolgimento economico e politico, ovvero non le torneri meglio adagiarsi in una situazione, che tranquillizza per il presente chiudendo il pericolo africano, e salva l'avvenire?

Ecco la domanda che noi ci siamo posti, dopo di comunicato, che rendeva conto del negoziato Nerazzini, e la risposta ne fu che, dato l'ambiente di diffidenza, che le sventure d'Africa hanno creato in paese e che persiste ancora a diciotto mesi dalla battaglia di Abba Garima, date le tendenze sulle quali non torna illudersi, della maggioranza della Camera, la soluzione parziale dal Nerazzini fosse un meno peggio e che potesse dagli africanisti temperati e ragionevoli essere accettata.

Questo, nè più nè meno, fu detto da noi ed è assai diverso da quello che la *Tribuna* ci ha attribuito.

Del resto se la continuazione del negoziato può dare fondata speranza che la linea Mareb-Belesa sia, alla fine, consentita dal Negus, tanto meglio, non saremo noi davvero lo credi la *Tribuna* — che ce ne dorremo.

Il governo nelle provincie

IV.

Degli articoli 7°, 8°, e 9°, per i quali sono discipinate le modalità dei ricorsi e ne sono determinati gli effetti, poco abbiamo a dire. E' massima generalmente ammessa in materia amministrativa che il ricorso non ha effetto sospensivo, onde l'articolo 7.o non sancisce una innovazione, ma estendo per identità di ragione, l'applicazione d'un principio, già vigente.

L'articolo 8.o abolisce il ricorso gerarchico e stabilisce che tutti i provvedimenti del Prefetto e del Consiglio di prefettura sono definitivi *se merito*, salvo ad essere impugnati, in sede contenziosa, per soli motivi di legittimità.

Nel sistema attuale esistono due ricorsi paralleli di legittimità, il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato e il ricorso straordinario al Re.

Il progetto propone l'abolizione del ricorso straordinario al Re, ridcendo ad uno solo il rimedio di legittimità concesso contro i provvedimenti definitivi.

L'esistenza di due ricorsi paralleli di legittimità — dice la relazione — mentre di lungo al danno-so antagonismo tra l'adunanza generale del Consiglio di Stato e lo stesso Consiglio decidente in sede contenziosa, contraddice ossimilmente al bisogno dell'uniformità nell'applicazione delle leggi, che è una delle migliori garanzie di buona amministrazione.

L'abolizione del ricorso gerarchico e l'attribuzione dei giudizi di legittimità al Consiglio di Stato, nella sua qualità di supremo magistrato amministrativo, non devono però spogliare il potere centrale intramente di quella facoltà di vigilanza sulle autorità locali che per la stessa natura organica dello Stato necessariamente gli compete, indipendentemente dall'articolo 9, che dà facoltà al ministro competente di denunziare entro un anno dalla loro data, al Consiglio di Stato, per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, i provvedimenti emanati dal prefetto o dal Consiglio di prefettura, senza sospendere gli effetti, se altrimenti non decreta il Consiglio di Stato, a richiesto o su domanda del ministro.

In tal modo si concilia l'unità della giurisdizione amministrativa col doveri che ine misono al governo in una Stato ben ordinato.

L'articolo 10o modifica nel suo organamento la Giunta provinciale, così in sole di tutela come in sede contenziosa, ed ha per fine di evitare l'inconveniente attuale di una diversa costituzione, secondo che si tratti di attribuzioni contenziose ovvero tutorie.

La prima modificazione è nella nomina, che viene fatta per regio decreto sopra proposta del Consiglio provinciale, ma a voto limitato, per impedire che la maggioranza si prefetto per le nuove o più ampie attribuzioni che gli sono conferite, oppercio il progetto la affida al consigliere delegato, che per la sua posizione, per la fiducia che naturalmente gode del prefetto, è naturalmente designato a dirigere l'opera dell' autorità secondo le istruzioni, i criteri del capo della provincia.

Nelle provincie che hanno una popolazione superiore ai 500,000 abitanti si propone un numero maggiore di membri della Giunta, per renderne meno gravoso il lavoro, avuto presente che il trattare di funzioni gratuite, a cui non si può pretendere che il cittadino dedichi esclusivamente il suo tempo.

Una delle più gelose funzioni della Giunta è certamente quella relativa ai bilanci e ai conti. che sono fatti più importante e fondamentale di ogni pubblica amministrazione, nel quale viene a rissumersi, a sintetizzarsi tutto l'andamento amministrativo, e i cui effetti sono i più sentiti dal pubblico, perchè mediante le tasse vengono ad imporsi limitazioni alla privata proprietà.

Affinchè l'esercizio di questa funzione sia presidiato dal criterio tecnico contabile, il disegno di legge propone gia-mente che un ragioniere delle prefettura ed un ragioniere dell'ufficio provinciale facciano parte della Giunta.

La durata in ufficio delle Giunte è fissata ad otto anni, con la rinnovazione per metà dopo un quadriennio, essendo parso che un periodo più breve non sarebbe stato utile alla pubblica cosa, per la quale la stabilità nell'indirizzo amministrativo è una suprema necessità.

L'articolo 11o disciplina la composizione delle due sezioni della Giunta, a seconda all'oggetto delle attribuzioni di ciascuna e cioè della sezione giurisdizionale per la parte contenziosa e della sezione amministrativa per l'esercizio delle attribuzioni tutorie.

Si è creduto opportuno di determinare per legge il numero dei membri necessari perchè possa deliberarsi o decidere. E si è provveduto altresì che i commissari, chiamati a costituire il collegio giudicante, non possano essere scelti a caso, ma di volta in volta, onde si evitil il sospetto di arbitri.

L'articolo 12o assegna alla sezione amministrativa tutte le attribuzioni tutorie che sono deferite alla Giunta dalle varie leggi.

L'articolo 13 deferisce alla sezione giurisdizionale tutto quanto si riferisce alla giustizia amministrativa in sede contenziosa.

Gli articoli 14, 15, 16, 17 hanno per iscopo di creare e di disciplinare una giurisdizione di secondo grado rispetto alle decisioni della sezione amministrativa della Giunta.

Questa seconda istanza trova la sua ragione di essere nella importanza che molti affari di tutela hanno in sè stessi, e nella convenienza massima che gli amministrati trovino a loro vicina una autorità che, per il grado alta, per la coltura e posizione superiore al partiti locali dei suoi componenti, offra garanzia di retta ed imparziale applicazione della legge.

L'articolo 18 è una conseguenza del nuovo sistema, introdotto dalla legge, di rendere definitivi gli atti delle autorità locali.

Ad un prossimo articolo l'esame sommario delle rimanenti disposizioni del progetto.

Duello Aosta-Orléans

Lo contenzoso dei padrini.

(S) **Parigi**, 14 — Contrariamente alla voce corsa, il duello fra S. A. R. il Conte di Torino ed il Principe Enrico d'Orléans, non avrà luogo stamane.

I loro padrini si sono riuniti, stamane, alle 9,30, all'*Hôtel Continental*.

(S) **Parigi**, 14 — La conferenza fra i padrini di S. A. R. il Conte di Torino e del Principe Enrico d'Orléans durò dalle 9,30 alle 11,30 ant. Il risultato è mantenuto segreto.

E' probabile che nel pomeriggio i padrini si riuniranno nuovamente.

(S) **Parigi**, 14 — Si assicura che in seguito alle due ultime riunioni dei padrini di S. A. R. il Conte di Torino e del Principe Enrico d'Orléans il duello sia stato rimesso a lunedì. Il duello si farebbe in territorio estero e l'arma scelta sarebbe la spada.

Parigi, 14, ore 18.15. — Le informazioni sul duello Aosta-Orléans sono tutte prematurе.

Si mantiene il segreto più rigoroso.

Le chiuse dei giornali francesi.

Parigi, 14, ore 16,40 — Il *Soleil* dice che il duello fra il principe Enrico d'Orléans e il Conte di Torino avrà luogo oggi alla spada a Saint Firmin, proprietà del duca di Chartres, vicino a Chantilly.

La stampa radicale è severissima verso il principe Enrico d'Orléans.

Fa grande impressione il fatto che Pambasciatore britannico si è fatto iscrivere nel registro dei visitatori del principe Enrico.

L'*Eclair*, giornale di Nizza, giornale ufficioso, dopo di aver detto che non poteva essere mosso alcun rimprovero al governo francese, dice:

Le versioni Albertini e Orléans-Piat Orleans.

(S) **Parigi**, 14 — I padroni del generale Albert ne, nel pomeriggio, si recarono dai padrini del principe Enrico d'Orléans, ai quali, dopo una lunga conferenza, dichiararono di rinunziare ad ogni ulteriore intervento all'astervento di S. A. R. il Conte di Torino.

(S) **Parigi**, 14 — I padrini del tenente Pini, dopo aver inutilmente atteso la risposta dei Pdini in Duello di Nizza, hanno alla mezzanotte, hanno lasciato Parigi diretti in Italia.

Parigi, 14, ore 18.15. — Il *Temps* pubblica, riguardo al processo verbale dei tre Luoni di Pini, constatante il rifiuto di battersi da parte del principe Enrico di Orléans.

Quando il nostro corrispondente di Torino ci mandava notizia (18 luglio scorso) della sfida del Conte di Torino al Principe di Orleans, si sollevò un coro di denegazioni e la smentite ci piovvero addosso, non solo dall'Italia, anche da Parigi.

Gli avvenimenti di questi giorni sono lì per dimostrare quale valore avessero quelle smentite e chi fossero davvero i bene informati.

Il Congresso per la pace

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 14, ore 16,45. — I parerl della maggioranza del Congresso per la pace sono discordi circa la sede del futuro Congresso. Si rinnoterà alla decisione dell'ufficio di Berna, al quale ha proposto Torino o Lisbona.

La tariffa ferroviaria a zone

Non bisogna credere che questo diffondersi del sistema della tariffa a zone, non abbia sollevato le più grandi discussioni e non abbia incontrato poche difficoltà.

In Austria specialmente le Società ferroviarie ed i loro rappresentanti, coi direttori delle ferrovie dello Stato hanno sostenuto a lungo il vecchio sistema della tariffa proporzionale, rassegnandosi anche a ribassare i prezzi dei biglietti del 40 ed anche del 50 per cento.

Non così scorso un anno dall' applicazione della *Kreuzer tarif*, di cui abbiamo parlato nell' articolo precedente, e le ferrovie austriache dello Stato il tratta di funzioni gratuite, a cui non si può pretendere che il cittadino dedichi esclusivamente il suo tempo.

Una delle più gelose funzioni della Giunta è certamente quella relativa ai bilanci e ai conti. che sono fatto più importante e fondamentale di ogni pubblica amministrazione, nel quale viene a rissumersi, a sintetizzarsi tutto l'andamento amministrativo, e i cui effetti sono i più sentiti dal pubblico, perchè mediante le tasse vengono ad imporsi limitazioni alla privata proprietà.

Affinchè l'esercizio di questa funzione sia presidiato dal criterio tecnico contabile, il disegno di legge propone gia-mente che un ragioniere delle prefettura ed un ragioniere dell'ufficio provinciale facciano parte della Giunta.

La durata in ufficio delle Giunte è fissata ad otto anni, con la rinnovazione per metà dopo un quadriennio, essendo parso che un periodo più breve non sarebbe stato utile alla pubblica cosa, per la quale la stabilità nell'indirizzo amministrativo è una suprema necessità.

L'articolo 11o disciplina la composizione delle due sezioni della Giunta, a seconda all'oggetto delle attribuzioni di ciascuna e cioè della sezione giurisdizionale per la parte contenziosa e della sezione amministrativa per l'esercizio delle attribuzioni tutorie.

Si è creduto opportuno di determinare per legge il numero dei membri necessari perchè possa deliberarsi o decidere. E si è provveduto altresì che i commissari, chiamati a costituire il collegio giudicante, non possano essere scelti a caso, ma di volta in volta, onde si evitil il sospetto di arbitri.

L'articolo 12o assegna alla sezione amministrativa tutte le attribuzioni tutorie che sono deferite alla Giunta dalle varie leggi.

L'articolo 13 deferisce alla sezione giurisdizionale tutto quanto si riferisce alla giustizia amministrativa in sede contenziosa.

Gli articoli 14, 15, 16, 17 hanno per iscopo di creare e di disciplinare una giurisdizione di secondo grado rispetto alle decisioni della sezione amministrativa della Giunta.

Questa seconda istanza trova la sua ragione di essere nella importanza che molti affari di tutela hanno in sè stessi, e nella convenienza massima che gli amministrati trovino a loro vicina una autorità che, per il grado alta, per la coltura e posizione superiore al partiti locali dei suoi componenti, offra garanzia di retta ed imparziale applicazione della legge.

L'articolo 18 è una conseguenza del nuovo sistema, introdotto dalla legge, di rendere definitivi gli atti delle autorità locali.

Ad un prossimo articolo l'esame sommario delle rimanenti disposizioni del progetto.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi sette mesi del 1897 in confronto colle stesso periodo del 1896:

Importazioni (a)	*1896*	*1897* Lire sterlino	*Differenza* 1897
Bestiame	6,354,320	6,818,091	+ 463,771
Sostanze alim.	94,918,432	99,458,932	+ 5,136,600
Tabacco	2,254,968	2,173,68	81,969
Metalli	11,901,788	12,718,219	+ 816,431
Sost. chimiche	4,709,963	4,181,018	— 528,063
Olii	4,734,740	4,357,194	— 457,546
Mat. greggie	70,061,654	73,299,210	+ 3,238,556
Oggetti manif.	47,473,851	50 110,418	+ 2,636,565
Generi diversi	8,455,024	7,957,375	— 527,649
Pacchi postali	598,318	595,503	— 4,810
Totale	250,852,193	261,533,386	+10,681,073
Esportazioni (a)	*1896*	*1897* Lire sterlino	*Differenza* 1897
Bestiame	465,177	592,916	+ 127,739
Sostanze alim.	6,092,987	6,410,250	+ 318,163
Mat. greggie	10,152,778	11,740,071	+ 1,587,293
Filati e tessuti	62,883,384	58,228,113	— 4,655,271
Mete macchine	29,318,955	30,344,979	+ 995,984
Vetrierisinaggo.	5,900,134	5,631,293	— 268,841
Sost. chimiche	5,073,142	5,261,110	+ 187,968
Generi diversi	19,808,699	19,594,626	— 14,073
Pacchi postali	890,488	1,108,546	+ 218,058
Totale	140,504,879	138,911,904	— 1,592,975
Commercio di transito	34,056,103	37,378,975	+ 3,322,872
Totale gen.	425,413,175	437,826,145	+12,410,70

Il rapporto percentuale delle importazioni alle esportazioni, che era stato di 64,09 delle prime contro 35,91 nel 1896, sali al 65,31 contro 34,69 nel 1897.

L'aumento maggiore delle importazioni si è verificato principalmente per le sostanze alimentari e le materie greggie.

(a) Lire sterline.

I Sindacati agricoli

Mentre in Italia l'agitazione agraria, fomentata dai socialisti, solleva i lavoratori delle più fertili campagne dell'Italia centrale, in Francia, dove l'agricoltura è tenuta molto più in onore che da noi, si cerca di risolvere il problema del miglioramento delle classi agricole, per tutt'altra via. Presso i nostri vicini gli scioperi dei lavoratori di campagna sono pressochè ignoti ed in quella vece sorge e fiorisce una istituzione che merita di essere attentamente studiata anche in Italia, dove pure distinti sono le condizioni generali dell'agricoltura.

L'istituzione di cui parliamo e della quale poche ai sono sinora occupati, fra i quali l'ottimo senatore Griffini, è una delle più interessanti manifestazioni dello spirito d'associazione, che si siano avute in questi ultimi tempi, e concilia in una perfetta armonia gli interessi dei lavoratori con quelli dei proprietari.

In pochi anni in Francia sono sorti circa un migliaio di sindacati fra proprietari e coltivatori per procurare vantaggi non indifferenti a chi esercita l'industria agricola.

Oramai non vi è dipartimento che non abbia almeno un sindacato agricolo, mentre alcuni, come le Indre et Loire, ne contano fino a 60.

Le cifre ufficiali, che desumiamo dall'*Economiste*, sono queste: al 1o Luglio 1896 al Ministero del commercio erano registrati 1275 sindacati agricoli esistenti con 480.492 soci. Bisogna inoltre le amministrazioni ferroviarie obbligate a sollecitare i relativi lavori, la modo che nell'anno in corso le nuove tariffe abbiano a poter entrare in vigore. Dal seguente prospetto è dato vedere quali saranno i nuovi prezzi chilometrici.

Prezzi in centesimi (*) per un biglietto di

	I classe	II classe	III classe
da 1 a 50 chilometri	4,0	3,0	2,0
„ 51 a 100 „	3,8	2,7	1,8
„ 101 a 150 „	3,2	2,4	1,6
„ 151 a 180 „	2,8	2,1	1,4
„ 181 a 210 „	2,0	1,5	1,0
„ 211 a 240 „	1,2	0,9	0,6
„ oltre 1 240 „	0,4	0,3	0,2

Pei biglietti di andata-ritorno havvi il 50 per 100 in più.

Anche il Governo francese ritiene di dover tener conto in un qualche modo delle pretese del pubblico viaggiante, ed a tale scopo abbandona in parte l'imposta erariale che in ragione del 23,2 0[0 gravava prima sui prezzi dei biglietti, i quali varianno perciò ridotti in prima classe, da centesimi 19,33 a 11; in seconda da 9,24 a 7,55, ed in terza classe da 6,77 a 4,39. Conseguentemente havvi un ribasso del 9 0[0 in prima classe, del 18 0[0 in seconda, e del 27 0[0 in terza classe.

(*) Il centesimo allanlese = centesimi italiani 2,11.

ARMI ED ARMATI

Le truppe alpine francesi.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 14, ore 16,45 — L'*Echo de Paris* dice che, in seguito alle manovre alpine si annunciarono in numero maggiore del consueto i volontari per compiere escalades nelle Alpi con due reggimenti di cacciatori di nuova formazione.

Si costituiranno inoltre due reggimenti di artiglieria di montagna residenti a Grenoble e a Nizza e verrà nominato Tenente generale degli alpini.

Velocipedista militare.

Agli Stati Uniti è stato fatto ultimamente un esperimento interessante circa l'uso pratico del velocipede dal punto di vista militare.

Una compagnia di 23 uomini del 25. United States Infantry Bicycle Corps ha compiuto fortunatamente una corsa di 1909 miglia da Fort Missoula (Montana) a St. Louis.

Il viaggio fu fatto per ogni tempo, per ogni sorta di strade e durò 40 giorni.

La velocità media fu di 50 miglia al giorno e gli uomini erano in eccellenti condizioni fisiche alla fine della corsa.

I danni si limitarono a diverse rnote o a qualche leggero vovinato.

Il risultato pratico della corsa avrebbe dimostrato che un corpo di ciclisti militari può viaggiare due volte così presto come uno di fanteria o cavalleria in qualunque condizione e ad un terzo del costo e della fatica.

Tuttavia il viaggio è stato molto faticoso per le pioggie torrenziali e il conseguente fango lungo le strade.

Inoltre per circa 200 miglia le strade erano ricoperte di sabbia per una profondità da 8 a 10 pollici.

Eppure malgrado anche il caldo soffocante ed un uomo fu dovuto mandare indietro perchè non era in grado di proseguire il viaggio.

considerare che ogni agricoltore membro di un sindacato è ordinariamente capo di una famiglia rurale che può avere in media 5 membri, cosicchè i sindacati agricoli rappresenterebbero circa 2 milioni di persone interessate al loro funzionamento.

Questo per lo sviluppo della istituzione; quanto agli scopi e ai servizi resi dai sindacati agricoli, essi possono dividersi in due grandi classi.

Prima, servizi materiali resi all'azienda agricola; seconda, servizi economici e sociali resi alla popolazioni rurali.

I sindacati hanno sceverato col primi servizi, ed è in tal modo che hanno potuto fare comprendere ai contadini il valore e i meriti dell' associazione professionale. Questi servizi hanno prodotto tanto di grande ed il piccolo utilitarismo che una specie di perequazione nelle condizioni di esercizio, essenzialmente favorevole a quest'ultimo.

Per l'acquisto in comune e la distribuzione degli ingrassi, delle sementi, delle macchine agricole, dei prodotti necessari alla viticoltura, all'alimentazione dei bestiami ecc., i procedimenti sono oggi fissati e i risultati sono del più soddisfacenti.

Lo stesso può dirsi della locazione e del prestito degli strumenti agricoli e dei vari mezzi impiegati allo scopo di assicurare agli agricoltori il godimento di migliori strumenti, delle imprese di ricostituzione dei vigneti mediante i sindacati sindacali, di acquisti collettivi di legni americani ecc., della preservazione dei raccolti sotto la vigilanza collettiva e a spese comuni, nei sindacati speciali di difesa della vite contro le brinate di primavera, di protezione delle culture contro le incursioni e i danni della selvaggina ecc.; del miglioramento delle razze di bestiame mediante l'istituzione delle stazioni di monta, dei libri genealogici, degli incoraggiamenti dati all'allevamento ecc.

Però se i sindacati fecero buona prova per gli acquisti in comune, fallirono completamente quando si volle to applicare alla vendita collettiva dei prodotti agricoli, salvo casi eccezionali.

Alcuni sindacati hanno avuto servizi a rendere, per conto dei loro aderenti, vini, sidri, acquavite, sua fresca, frutta e legumi, olii d'oliva, animali di razza pura, bozzoli, sementi, grasi e foraggi.

Ma si è rilevato che per organizzare in grande e con vantaggio la vendita collettiva delle derrate dei loro aderenti ai mercati più remunerativi, i sindacati agricoli hanno bisogno di ricorrere a un organismo interno o più atto di essi a trattare gli affari commerciali come mediatore, o meglio una Società cooperativa di produzione o di vendita, creata dai sindacati e funzionante per loro conto.

Ma i vantaggi resi dall'associazione professionale degli agricoltori non si fermano qui; vi sono altri servigi economici e sociali resi alle popolazioni rurali, dei quali ci resta conto, se si vuole con lo strumento dell'associazione migliorare le condizioni di esistenza della famiglia rurale.

E a questo giova il fatto che il Sindacato agricolo è di carattere misto, comprendendo gli elementi più differenti del mondo rurale: grandi e piccoli proprietari, fittavoli, mezzadri e operai agricoli, braccianti.

La solidarietà così stabilita, gioverà molto ad ottenere progressi morali e materiali.

Il conte di Rocquigny, che fu relatore della materia nel recente congresso di Orleans, scrive che i Sindacati trasformeranno profondamente i costumi e le condizioni di esistenza del contadino, rendendo la produzione del suolo più remunerativa, consolidano la piccola proprietà, favoriscono il risparmio, e rendono le popolazioni rurali più restie e refrattarie alle vane promesse del socialismo agrario.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

Rel. e RR. DD. che scioglono i Consigli comunali di Castellumberto (Messina), Amelia (Perugia) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina e in quello dell'Amministrazione metrica e del saggio — Direzione Generale dell'Agricoltura: Acquisto di cavalli stalloni nel Regno.

Amministrazioni comunali. — Il dott. Roberto Berti e l'avv. Giovanni Battista Berti sono nominati consiglieri straordinari rispettivamente presso i comuni di Castellumberto (Messina) e di Amelia (Perugia).

R. Esercito — Sono collocati in posizione ausiliaria: Ciorlcetti cav. Emilio (8. bersagli.), Casella cav. Giacomo (dist. Modena), colonnelli; Bianchi cav. Valter Cesare (R.F. carabinieri), T. colonnello; Chiò cav. Cesare (dist. Lucca), Negri cav. Pietro (distretto Alessandria), maggiori.

Masi cav. Tullo, colonnello 88. fant. passa al servo bersaglieri.

Vivalda cav. Bartolomeo, T. colonnello artiglieria (comando Scuole Maddaloni), incaricato direzione maniganti e reclute militari a Milano.

Hanno ottenuto il diploma della scuola di guerra i seguenti ufficiali.

Cap. Maglietta Pollari del genio Ten. Vullo, 35. fant.
» Rinaldi 18. fant » Zampelli, artigl.
» Cozo, 9. bersagl. » Mazza artigl.
» Petilli, 43. fant » Zanini, 5. bersagl.
» Fiorini, 6. alp. » Di Salvi, 1. fant.
» Montanari, artigl. » Lazzari, 6. alp.
» Tallarigo, artigl. » Corti, cavall.
» Merrone, artigl. » Langhi, cavall.
» Simoncelli, 9. bersagl. » Merighi, artigl.
» Lagarini, 8. fant. » Reinodi, cavall.
» Alfieri, artigl. » Cuzzi, 11. bersagl.
Ten. Franco, 1. bersagl. » Amoroso, 18. fant.
» Olivo, 8. fant. » Cheval, cavall.
» Pagliarini, 85. fant. » Cherici, 12. bersagl.
» Aragno, 2. bersagl. » Leoncini, 1. bersagl.
» Ambrosini, 3. fant. » Pellegri, 4. alp.
» Giordana, 74. fant. » Taldei, artigl.
» Marzocco, 22. fant. » Tiby, 3. bersagl.
» Broggi, 7. fant. » Donnelli, 49 fant.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 13 — (ermon). — Il cav. Cesare Poma, vice-console d'Italia a Smirne, ha donato questi giorni parecchie opere assicurate di un grande interesse linguistico conservandoci testi di dialetti neo-latini, rari in Italia, e riproducendo opere del secolo XVI pure rarissime, alla nostra Biblioteca Nazionale.

Bologna, 13. — Venne spedita a Imola truppa con agenti di polizia per Sesto, ove per la disoccupazione e per la miseria si minacciano disordini.

Chiamate per telegrafo da Cesena, sono giunte a Medicina due compagnie di bersaglieri. Lo sciopero bianchi parziale perdura.

Brescia, 13. — A Piano di Borgo scomparve improvvisamente il postino. In un campo si trovò abbandonato un sacco di lettere manomesso e il cappello del postino. Dubitasi che si tratti di sequestro a scopo di furto.

Vercelli, 13. — Domenica a Livorno Vercellese sarà inaugurata una lapide nella casa in cui nacque l'illustre scienziato sen. Galileo Ferraris.

Piacenza, 13. — Il Consiglio comunale ha votato 27,000 lire per la costituzione d'opera per la prossima stagione d'inverno 1897-98.

Da Imola si giunge la triste notizia della morte del collega comm. **Napoleone Cerrazini.**

Il Cerrazini, sebbene ancora giovane, relativamente, d'anni, era un veterano del giornalismo italiano, nel quale lasciò ricordo di non comune attività ed intelligenza, accoppiate a lunga coltura, a molta bontà d'animo.

In Italia ed in Serbia il Cerrazini fu soldato valoroso.

La malattia, che da lungo tempo ne minava l'esistenza, gli impedì di scrivere, durante i recenti avvenimenti, sui campi della Grecia, come vivissimo ne aveva il desiderio, e questo fu l'ultimo dolore della sua travagliata esistenza.

Alla famiglia del perduto collega ed amico, che fino a poco tempo fa era stato nostro collaboratore carissimo, mandiamo vive e sincere condoglianze.

Pei funzionari comunali e provinciali

Abbiamo ricevuto parecchie lettere di segretari e impiegati di Comuni e Provincie che ci chiedono a che punto siano i lavori della Commissione instituita dal ministro Branca per presentare al Governo che riguarda la loro sorte. Ad appagare la loro giusta curiosità ci siamo direttamente rivolti al relatore di quella Commissione, on. Ghigi, il quale, gentilmente ci scrive:

" La Commissione, nello stabilire la massima direttiva e fondamentali del suo progetto, ne ravvisò la necessità di seguire il progetto stesso un *piano tecnico* il quale giustifichi la modo conveniente la proposta istituzione di una Cassa di previdenza pel servizio delle pensioni.

Ora codesto *piano o studio tecnico* ha reso inevitabile un completo ed esatto censimento degl'impiegati e salariati della Amministrazione comunali d'Italia, il quale importerà necessariamente una spesa di tempo non lieve, per quanto esso venga condotto con ogni alacrità e premura.

Così è che, appena dalla Commissione potrà essere presentato alla Camera soltanto nel dicembre o gennaio prossimi, ove, ben inteso, gli uffici municipali corrispondano alle richieste del Ministero dell'interno, in ordine alle già iniziate operazioni del censimento, con la necessaria sollecitudine. »

Lo sciopero dei fornai a Palermo

(Nostro speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 14, ore 19,50. — Otto forni sono stati riaperti, domani se ne riapriranno moltissimi altri. Si ritiene che lo sciopero durerà tre giorni. Nessun incidente degno di nota.

Enrico Morozzo Della Rocca

(S) **Torino** 14. — I funerali del generale Morozzo Della Rocca avranno luogo, lunedì mattina anzichè domani, per desiderio della famiglia dell'estinto.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 14, ore 16,45. — Nella camera ardente del generale Della Rocca furono ammessi soltanto gli intimi e le autorità.

La bara, coperta di un ricco drappo nero, è circondata di splendide corone. Ai lati della bara guida della Regina, tutta di robustezzi ed eleganti dolweis.

Stanno continuamente di guardia due sottufficiali del genio civile.

Le condoglianze alla famiglia.

S. E. Contessa Morozzo Della Rocca e famiglia

Lucerna

L'irreparabile perdita di S. E. il conte Morozzo della Rocca ha appresa con profondo dolore dall'esercito e dal paese, che lungamente ricorderanno gli eminenti servizi resi all'Azienda Militare ed alla Causa Nazionale dal valoroso patriota e dal vita fu tutta dedicata in servizio del Re e della Patria.

In nome del Governo presento a Lei, illustre signora, che fu compagna affettuosissima del prode soldato che ora Pitalia piange, le più vive e sentite condoglianze.

Il Presidente del Consiglio
Rudinì.

S. E. contessa Morozzo Della Rocca e famiglia

Lucerna

Porgo a Lei e alla famiglia le mie più vive cordiali condoglianze per l'irreparabile sventura che così fieramente le colpisce, e che è lutto per il Re, per l'esercito, pel paese.

Rudinì.

A questi telegrammi la contessa Della Rocca risponse:

" Ringrazio il Presidente del Consiglio pel commovente omaggio reso al mio incompianbile sposo, ringrazio il generale Rudinì per le nobili parole e le condoglianze compiacutosi dirigere per me e la famiglia.

Contessa Della Rocca.

L'esposizione d'arte internazionale

I due premi di 5000 lire

Venezia, 13. — I premi conferiti dalla giuria artistica al pergono l'occasione di parlare un poco diffusamente dell'esposizione.

Cominciamo col constatare, che la giuria, della quale erano parte due esteri, ha riconosciuto la preminenza degli italiani, dividendo il premio di 10 mila lire tra due pittori vene iani dalle qualità assolute e dalle caratteristiche originali. I nomi di questi due fortunati già il pubblico li conosce. Sono Ettore Tito e Antonio Mancini. Il primo ha certo tenuto a ricompensare col suo voto la lotta da questi due pittori sostenuta con immani sacrifici per conquistare la loro maniera. Tito e Milesi non stanno migliore affatto. Il primo s'è fatto una specialità degli effetti di luce calda e sua riparmia il giallo cromo; il secondo trova i suoi più cari grigi, pluviginosi e le tinte fredde, neutre sono da lui impiegate con sincera passione.

Roma possiede già un'opera di Milesi e siccome la collezione municipale chiama l'ospitalità di Venezia, un'altra, lo *Spostalizio*, così noi, pensando di fare cosa grata ai nostri lettori di intrattenerne un Milesi e la sua opera, la quale ci si presenta sotto aspetti diversi.

L'uomo si deserive in due tratti: magro, la barba nera, brizzolata leggermente sotto la mandibola, svela la sua età, la quarantina passata. I capelli lisci, gli occhi scintillanti, le mani irrequiete, la tinta del volto scura attestano del suo temperamento nervoso, da artista operoso. Veneziano pure sangue tanto per l'accento, come per la vellingraguolo. Cordenzione e sostenuto come un bambino. Sfugge la notorietà e per pescarlo bisogna andare a bussare al suo studio.

Ha esposto cinque opere: il ritratto del nostro Sebio e due quadri di genere: *Pops!* e *Spostalizio*. Milesi è un forte ritrattista e quando a Venezia si vuol possedere un buon ritratto si ricorre a lui. Il ritratto esposto in questa galleria d'arte, poichè non è che della sapariose la pre'orenza che ha Milesi per i toni grigi e vi trionfa il colorito brillante ed il fiutore solido e sicuro. Il secondo ritratto è pelo dei palatori sono trattati diversamente del viso e delle mani del ritrattato ed ogni parte del quadro tanto perfettamente riprodotta la natura da sembrare cosa vera e parlante. Questo ritratto è una delle opere davvero serie della presente esposizione.

Lo *Spostalizio*, composto mirabilmente, mosso con fine accorgimento sotto il suo ritratto taglio, sparisce un poco monotono per mancanza di energia nel chiaroscuro, la quale mancanza non avvantaggia il movimento della composizione, nè la prospettiva dell'edificio. Milesi non sarà mancato il tempo per completare la sua creazione, che è una pittura fedele del costumi e del popolo veneziani e noi crediamo, che se l'artista potesse applicare quelle risolutezze che la sua mente certe volte, quasi *Spostalizio* diventerebbe uno dei capolavori della nostra galleria d'arte moderna, poichè, anche così com'è, è un pezzo.

Ci resta *Pops!*

Una popolana magra e deficata, come tutte le popolane veneziane, tenendo in braccio un suo bambino, mentre una figliuola le sta alle calcagna, siede a perdigola dal pantone del traghetto in grave dolore, che il pittore ha supposto trovarsi in quel momento dall'altra parte del Canal Grande. La povera donna ha ragione di gridare, poichè il tempo è pessimo e minacciaso.

Le case sono grigie e melanconiche pel tempo perverso e l'acqua, chiarchè limacciosa è priva di riflessi e piena di minacce.

Il vento perdino scuote le vesti inzuppate della povera famiglietta, che trema di freddo sulle tavole sconnesse del pontecello. Senza vera, punzente ed insieme straziante, che il barone Alberto Treves seppiste da dal primo di dell'esposizione.

L'anico mendo di questo quadro sta nelle luci troppo brillanti, per un ambiente tanto fosco, con ent sono mobilate le teste delle figure, eseguite con molta studio, sotto tutt'altra impressione.

Con tutto ciò l' Esposizione di quest'anno ha segnato il trionfo, dopo tanti consati, per il bravo artista veneziano Antonio Mancini, che più non smoverarsi fra i primi artisti d'Italia, ma di quelli che studiano ancora e cercano di progredire, stagnando di crearsi col successi ed i premi un cancinolo, il più delle volte alla barba dei contribuenti.

Perugino.

L'assassino di Canovas del Castillo.

(S) **Vergara**, 14 — Michele Angiolillo continua ad essere mantenuto in stato di rigorosa segregazione.

Si crede che verrà giustiziato martedì o mercoledì

I Padri Domenicani lo visitarono per tentare di convertirlo, ma non riuscirono nel loro intento.

Angiolillo si lagna che i giornalisti non gli facciano visita. Egli chiede giornali e rifiuta libri morali. Soggiunge che non solo non è un assassino, ma che anzi compì un'opera buona e si mostra, parlando colle guardie carcerarie, molto cinico.

(S) **Vergara** 14. — Il Procuratore del Tribunale militare si è recato a San Sebastiano e ritornerà qui pel Consiglio di guerra, che si adunerà lunedì prossimo. Michele Angiolillo è assai preoccupato da un linguettente colonnello di artiglieria.

L'istruttoria del processo comprende 80 fogli.

E' stata tolta la proposta sequestrazione, in cui era tenuto Michele Angiolillo.

L'identificazione di Michele Angiolillo è dovuta ad una fotografia inviata dalla direzione generale della pubblica sicurezza italiana ed alle informazioni e documenti trasmessi dalla polizia.

Altri cinquanta testimoni sono stati uditi e i precedenti dell'Angiolillo sono stati ora rimessi da Roma a Madrid per essere allegati agli atti del processo.

Bagni e Villeggiature

Senigallia, 13 agosto — (Cro) Sinora nel colmo della bagnatura. Stamane i bagnanti non han fare la solita lista, procurando di essere nella scelta di buon gusto.

Le sig.e signorine Rositti di Jesi che danzano con molta agilità ed è stancabilmente; la simpaticissima contessa Marchetti di Fano e sua sorella (con al di sotto di lei) signora Santi, sabellone Bolognesi; la signora Ferri di Roma, Bracci e i suoi numerosi bambini: la contessa Guglielmi, la signora Bertelli, la contessa Celani e la signora Brenda; signore Ciaraccioli e Schneri, la signorina Petrucci (argento vivo) e le famiglie Gabrielli, Bonelli di Pisa ecc.

Abbiamo goduto la voce della cortesissima signora Militelli, che ogni giorno, compiacentissima, ci accorda delle *serate musicali*.

Stasera ach speciali delle rappresentazioni della Pia Marchi-Maggi, la quale vi ha portato due eleganttissime scene o stupefacissime: la Ginna Merelli che tanto le è cara, la Bardelli-Gentilini che posta sce un dolce quanto nobile ricordo artistocratico.

Domani giunge la compagnia Milei (Operette) con un complesso tanto seducente, artistico, quanto compresente.

Domenica avrà luogo la premiazione della gara provinciale di Tiro a segno, con analogo pranzo di tutte le stabilità e Società di Pesaro.

La società delle feste da ballo privata allo Stabilimento muore di anemia; appena s'avrà un ballo di beneficenza.

Falconara Marittima, 13 (P. N) — Sembra che il sindaco cavaliere Galiani, dopo alcune tirate ben fatte del collega Narcisi-Borgognoni del *Messaggero*, siasi ritirato alquanto dal sapore in cui era caduto, non accorgendosi affatto, che appunto lo, quest'uno nella bella borgata di Falconara, o soprattutto nella splendida e meravigliosa spiaggia, ergeli giornalisti una colonia bagnante numerosissima accorsa da ogni angolo della penisola!

Ci volevano proprio le tirate della stampa di Roma e provincia, perchè il sindaco Fabrizi Carlo scritti di Falconara, uscissero una buona volta dal loro guscio!

In conseguenza di ciò la bella borgata, in cambio in questi giorni si appalto più gaio e vivace. La colonia ha incominciato ad avere un poco di vita balneare, con musica, danze ed altro.

A rompere la monotonia, ossia la mmonevia che sovrana regnava, è stata la brava banda di Monsano, radunando il pubblico con le sue dolci e melodiose note. Ed alla sera si schiusero i battenti della sala del Casino Bersaglieri. Ivi ebbero la speranza nel fare i cadetti quattro salti, facendo divinamente gli onori di casa l'amico marchese Monsi.

Altra sera poi il cavaliere Galiani riordandosi del passato, fece aprire gli ampi locali dell'edificio scolastico, dove senza tutto in un baleno le sale si trasformarono in *Highlife* per una splendida bagnata.

Si fece ancitutto della buona musica, sedendo al piano la signora Pupilla. La bella, spiritosa ed elegante signorina Amelia Bernardini, quindi con la sua nota ricompensare col suo voto la lotta da questi due pittori sostenuta con immani sacrifici per conquistare la loro maniera. Tito e Milesi non stanno migliore affatto. Il primo s'è fatto una specialità degli effetti di luce calda e sua riparmia il giallo cromo; il secondo trova i suoi più cari grigi, pluviginosi e le tinte fredde, neutre sono da lui impiegate con sincera passione.

Roma possiede già un'opera di Milesi e siccome la collezione municipale chiama l'ospitalità di Venezia, un'altra, lo *Spostalizio*, così noi, pensando di fare cosa grata ai nostri lettori di intrattenerne un Milesi e la sua opera, la quale ci si presenta sotto aspetti diversi.

L'uomo si deserive in due tratti: magro, la barba nera, brizzolata leggermente sotto la mandibola, svela la sua età, la quarantina passata. I capelli lisci, gli occhi scintillanti, le mani irrequiete, la tinta del volto scura attestano del suo temperamento nervoso, da artista operoso. Veneziano pure sangue tanto per l'accento, come per la vellingraguolo. Cordenzione e sostenuto come un bambino. Sfugge la notorietà e per pescarlo bisogna andare a bussare al suo studio.

Ha esposto cinque opere: il ritratto del nostro Sebio e due quadri di genere: *Pops!* e *Spostalizio*. Milesi è un forte ritrattista e quando a Venezia si vuol possedere un buon ritratto si ricorre a lui. Il ritratto esposto in questa galleria d'arte, poichè non è che della sapariose la pre'orenza che ha Milesi per i toni grigi e vi trionfa il colorito brillante ed il fiutore solido e sicuro. Il secondo ritratto è pelo dei palatori sono trattati diversamente del viso e delle mani del ritrattato ed ogni parte del quadro tanto perfettamente riprodotta la natura da sembrare cosa vera e parlante. Questo ritratto è una delle opere davvero serie della presente esposizione.

Lo *Spostalizio*, composto mirabilmente, mosso con fine accorgimento sotto il suo ritratto taglio, sparisce un poco monotono per mancanza di energia nel chiaroscuro, la quale mancanza non avvantaggia il movimento della composizione, nè la prospettiva dell'edificio. Milesi non sarà mancato il tempo per completare la sua creazione, che è una pittura fedele del costumi e del popolo veneziani e noi crediamo, che se l'artista potesse applicare quelle risolutezze che la sua mente certe volte, quasi *Spostalizio* diventerebbe uno dei capolavori della nostra galleria d'arte moderna, poichè, anche così com'è, è un pezzo.

Ci resta *Pops!*

Una popolana magra e deficata, come tutte le popolane veneziane, tenendo in braccio un suo bambino, mentre una figliuola le sta alle calcagna, siede a perdigola dal pantone del traghetto in grave dolore, che il pittore ha supposto trovarsi in quel momento dall'altra parte del Canal Grande. La povera donna ha ragione di gridare, poichè il tempo è pessimo e minacciaso.

Le case sono grigie e melanconiche pel tempo perverso e l'acqua, chiarchè limacciosa è priva di riflessi e piena di minacce.

Il vento perdino scuote le vesti inzuppate della povera famiglietta, che trema di freddo sulle tavole sconnesse del pontecello. Senza vera, punzente ed insieme straziante, che il barone Alberto Treves seppiste da dal primo di dell'esposizione.

L'anico mendo di questo quadro sta nelle luci troppo brillanti, per un ambiente tanto fosco, con ent sono mobilate le teste delle figure, eseguite con molta studio, sotto tutt'altra impressione.

Con tutto ciò l' Esposizione di quest'anno ha segnato il trionfo, dopo tanti consati, per il bravo artista veneziano Antonio Mancini, che più non smoverarsi fra i primi artisti d'Italia, ma di quelli che studiano ancora e cercano di progredire, stagnando di crearsi col successi ed i premi un cancinolo, il più delle volte alla barba dei contribuenti.

Perugino.

L'assassino di Canovas del Castillo.

(S) **Vergara**, 14 — Michele Angiolillo continua ad essere mantenuto in stato di rigorosa segregazione.

Si crede che verrà giustiziato martedì o mercoledì

I Padri Domenicani lo visitarono per tentare di convertirlo, ma non riuscirono nel loro intento.

Angiolillo si lagna che i giornalisti non gli facciano visita. Egli chiede giornali e rifiuta libri morali. Soggiunge che non solo non è un assassino, ma che anzi compì un'opera buona e si mostra, parlando colle guardie carcerarie, molto cinico.

(S) **Vergara** 14. — Il Procuratore del Tribunale militare si è recato a San Sebastiano e ritornerà qui pel Consiglio di guerra, che si adunerà lunedì prossimo. Michele Angiolillo è assai preoccupato da un linguettente colonnello di artiglieria.

L'istruttoria del processo comprende 80 fogli.

E' stata tolta la proposta sequestrazione, in cui era tenuto Michele Angiolillo.

L'identificazione di Michele Angiolillo è dovuta ad una fotografia inviata dalla direzione generale della pubblica sicurezza italiana ed alle informazioni e documenti trasmessi dalla polizia.

Altri cinquanta testimoni sono stati uditi e i precedenti dell'Angiolillo sono stati ora rimessi da Roma a Madrid per essere allegati agli atti del processo.

Bagni e Villeggiature

Senigallia, 13 agosto — (Cro) Sinora nel colmo della bagnatura. Stamane i bagnanti non han fare la solita lista, procurando di essere nella scelta di buon gusto.

Le sig.e signorine Rositti di Jesi che danzano con molta agilità ed è stancabilmente; la simpaticissima contessa Marchetti di Fano e sua sorella (con al di sotto di lei) signora Santi, sabellone Bolognesi; la signora Ferri di Roma, Bracci e i suoi numerosi bambini: la contessa Guglielmi, la signora Bertelli, la contessa Celani e la signora Brenda; signore Ciaraccioli e Schneri, la signorina Petrucci (argento vivo) e le famiglie Gabrielli, Bonelli di Pisa ecc.

Abbiamo goduto la voce della cortesissima signora Militelli, che ogni giorno, compiacentissima, ci accorda delle *serate musicali*.

Stasera ach speciali delle rappresentazioni della Pia Marchi-Maggi, la quale vi ha portato due eleganttissime scene o stupefacissime: la Ginna Merelli che tanto le è cara, la Bardelli-Gentilini che posta sce un dolce quanto nobile ricordo artistocratico.

Domani giunge la compagnia Milei (Operette) con un complesso tanto seducente, artistico, quanto compresente.

Domenica avrà luogo la premiazione della gara provinciale di Tiro a segno, con analogo pranzo di tutte le stabilità e Società di Pesaro.

La società delle feste da ballo privata allo Stabilimento muore di anemia; appena s'avrà un ballo di beneficenza.

Falconara Marittima, 13 (P. N) — Sembra che il sindaco cavaliere Galiani, dopo alcune tirate ben fatte del collega Narcisi-Borgognoni del *Messaggero*, siasi ritirato alquanto dal sapore in cui era caduto, non accorgendosi affatto, che appunto lo, quest'uno nella bella borgata di Falconara, o soprattutto nella splendida e meravigliosa spiaggia, ergeli giornalisti una colonia bagnante numerosissima accorsa da ogni angolo della penisola!

Ci volevano proprio le tirate della stampa di Roma e provincia, perchè il sindaco Fabrizi Carlo scritti di Falconara, uscissero una buona volta dal loro guscio!

In conseguenza di ciò la bella borgata, in cambio in questi giorni si appalto più gaio e vivace. La colonia ha incominciato ad avere un poco di vita balneare, con musica, danze ed altro.

A rompere la monotonia, ossia la mmonevia che sovrana regnava, è stata la brava banda di Monsano, radunando il pubblico con le sue dolci e melodiose note. Ed alla sera si schiusero i battenti della sala del Casino Bersaglieri. Ivi ebbero la speranza nel fare i cadetti quattro salti, facendo divinamente gli onori di casa l'amico marchese Monsi.

Altra sera poi il cavaliere Galiani riordandosi del passato, fece aprire gli ampi locali dell'edificio scolastico, dove senza tutto in un baleno le sale si trasformarono in *Highlife* per una splendida bagnata.

Si fece ancitutto della buona musica, sedendo al piano la signora Pupilla. La bella, spiritosa ed elegante signorina Amelia Bernardini, quindi con la sua

Teatri ed Arte

Lirica — Il maestro Alfredo Brunoni sta ora preparando un dramma lirico in quattro atti *I Pirogran*, poema di Emilio Zola. Ma l'autore dell'*Attaque du moulin* non potrà terminare la sua partitura che fra due anni!

— In attesa della stagione drammatica, che non comincia che in ottobre, il teatro della Porte Saint-Martin di Parigi si è affrettato a recente per una stagione lirica col *Trovatore*, messo in scena con molta cura.

Si tratta pure di dare la *Lucia di Lammermoor*, l'*Ernani* e il *Barbiere di Siviglia* coi recitativi che erano stati sempre soppressi nelle rappresentazioni datesi a Parigi.

Drammatica — Fra le novità che si annunziano per la stagione 1897-98 al teatro Cluny di Parigi citiamo le seguenti:

La Pipon, commedia buffa in 4 atti del signori René Dogas, Jean Hess e Gustave Berny; *Monsieur le major*, vaudeville in 3 atti, del signori Michel Carré e Arthur Bernède; *Les Demoiselles du sous-sol*, operetta spettacolosa in quattro atti e 7 quadri dei signori Paul Ollvault e Victor de Cottens, musica di Leon Varney; *Magistral*, commedia burlesca in 4 atti del signor Pinero, ridotta dall'inglese dal signor Pierre Berlin; *Excellente affaire*, vaudeville in quattro atti di Carle Chiarville; *Les maîtres chanteurs de la Butte*, fantasia musicale in un atto del signor Jules Oudot e Henri de Gorse, musica del signor Bonemy.

Come si vede, gli autori drammatici francesi non stanno colle mani alla cintola.

— Il teatro Alhambra di Bruxelles si è riaperto con un nuovo dramma dei signori Berlod Gravil ed Eugenio Adenis, intitolato *Roma pour nous*.

Le tesi è attiva. Un padre a cui è stata rapita la figlia, si vendica sulla madre del rapitore. Il successo è stato lusinghiero.

Coreografia — Ci scrivono da Lucerna che nel magnifico teatro del Kursaal si rappresenta ogni sera il ballo *Excelsior* di Manzotti. Ogni volta la fanerie la ballerina Cecilia Cerri scadrovata da 20 cerfeo della Scala.

Arte — La galleria, dove sono esposti al Museo del Louvre i calchi delle sculture scoperte a Delfo dalla scuola francese di Atene si è arricchita ultimamente di varii pezzi notevoli, fra cui la riconstruzione di una statua in bronzo scoperta quest istatua fra il tempio di Apollo e il teatro nel maggio 1896.

Questa statua è alta metri 1,80 e rappresenta un conduttore di carro in piedi. La dedica è di Polyzelos secondo quel verosimiglianza fratello di Gelone e di Gerone di Siracusa.

— E' stata trovata a Sirevtwbury la statua di Carlo Darwin, aretta a cura della Società cotticola di quella città, ove nacque il grande naturalista.

La statua è alta 4 metri, fusa in bronzo ed è stata eseguita dallo scultore Montford di Londra.

Alla cerimonia dell'inaugurazione assistevano i due figli di Darwin.

Varie — I giornali francesi annunziano che dietro proposta del signor Banotaux, la contessa Fraselli-Verne (Teresina Tua) è stata nominata *officier d'academie*.

— Il tenore Giovanni de Reszké, il quale come è noto è pure un proprietario di cavalli da corsa, ha riportato una grande vittoria sul *turf* in Russia.

Egli ha vinto con *Meccanich* il gran premio dell'Imperatrice e il premio (40,000 franchi) Middle Park con *Bragance*.

Al Liceo di Pesaro

La maestra signora Eleonora Giannuzzi-Palazzi si scrive da Pesaro per rettificare un errore corso nella corrispondenza da quella città pubblicata nel n. 222 del *Popolo Romano*.

In essa si diceva che la suddetta maestra proveniva dalla scuola di Roma della maestra Sarcagna, mentre invece essa è stata esclusivamente allieva del prof. cav. Lorenzi dell'Istituto di Firenze, del quale in 10 anni d'insegnamento si è studiata di applicare il metodo.

Il pallone di Andrée?

(S) **Stavanger**, (Norvegia) 14 — A bordo del piroscafo *Axel Heiberg* è giunto ieri l'ingegnere Ryrardico alle ore 4,50 di stamane e stato scorto un grande pallone che si trovava all'altezza di circa 800 metri al disopra delle cime delle montagne verso Bjelland Est. Il pallone trascinava funi di sicurezza della lunghezza di sessanta metri.

(S) **Stavanger** (Norvegia) 14 — Il capitano del piroscafo *Imalhoken*, qui giunto, dice che l'aeronauta Certi fece, inseca, un'ascensione da Arendal con vento sud-Est.

Il capitano vide il pallone che fu visto, stamane, da bordo del piroscafo *Kong Halfdan* presso Haugesund.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - Sezione penale.

Pres. Cipelle - P. M. Martinoli - Difesa Ferri.

Una sentenza riparata.

Ieri la Corte d'appello di Roma annullava per incesistenza di reato l'imputato Giovanni Battista Petronori condannato dal Tribunale a dieci mesi di reclusione per furto in scrittura privata.

Tribunale - Il sezione feriale.

Pres. Fornari - Giudici Galli e Conti - P. M. Mestrea - Difesa d'uff. Rondinelli.

Un borseggio in udienza.

Mentre si discuteva un'altra causa, s'udì nello squallo tristervato al pubblico una donna gridare al ladro! inseguendo un ragazzo che correva di corsa.

Sul corridoio però le riuscì di raggiungere e far arrestare dal delegato Caramelli e da alcune guardie che vi si trovavano.

Fece anche arrestare un amico del primo, il quale le stava vicino al momento del borseggio.

I due arrestati furono condotti in camera di sicurezza dove furono identificati il primo per Giovanni di Verdi d'anni 15 e mezzo, il secondo per Lazzaro di Sepio d'anni 22. Vi si era anche la donna, certa Rotilda Donati, la quale dichiarò di essere stata derubata sul Ponte Sisto.

Il primo è pregiudicato per furto, il secondo per lenocinio ed altro.

Ieri furono tutti e tre interrogati dal presidente Fornari.

L'egregio presidente li rimproverò di un'azione così vergognosa ed interessante, e poi direttissima li rinviò al tribunale, che condannò il Verdi a 4 mesi, Alegiani ad 8 mesi ed assolse per non provata reità la Donati.

III Sezione feriale

Pres. Benaglia - Giudici Gatti e Spinosi - P. M. Gatti - Difesa G. Donati.

Un figlio ingannato

Un molto tempo il brigadiere dei carabinieri della stazione di Castelnuovana aveva richiamato Giovanni Battista Nanni, contadino ventenne, al rispetto verso la vecchia madre.

Questa, povera donna, ma quella brava di figlio, dopo qualche giorno rincominciava i tratti maltrattamenti sulla povera vecchia, inginriandola, minacciandola e talvolta anche percuotendola. Finalmente nel pomeriggio scorso il Nanni con un calcio ferì ad una gamba la madre, che guarì solo dopo cinquanta giorni, i carabinieri lo arrestarono e lo deferirono all'autorità giudiziaria.

Il tribunale lo ha condannato ieri a due anni e quattro mesi di reclusione.

Un dimenticanza

L'avv. Donnini ci fa sapere che egli fu sfidato all'avv. Brunetti nel sostenere la parte civile contro quegli imputati di omicidio che furono avanti ieri assolti dai giurati.

Ecco servito.

Fallimenti in Roma.

Conti Amalia, merciaia, via della Scrofa 94. Fallimento di ieri ad istanza proprio. Giudice del. avv. Ciotola Eugenio. Cur. Posi rag. Romolo, via Ripetta 121. Prima adunanza 1 settembre. 30 giorni per presentare i titoli. 1 ottobre chiusura delle verifiche.

Attivo denunciato lire 7142. Passivo lire 10,746 (35 creditori).

D'Adamo Giovanni, cerrarolo, via Collina 12. Fallimento di ieri ad istanza di Tiburi Luigi. Giudice del. avv. Ciotola. Cur. Ettore avv. Alessandri, via Banchi Nuovi 31. Prima adunanza 1 settembre. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifiche 4 ottobre.

MORATORIE. — *Bertero Giovanni*, direttore e proprietario della tipografia nazionale, via Umbria 27. E' stato autorizzato a mancare di mora fino a tutto dicembre a 10,500 a pagare la settimana corrente agli operai, le imposte, gas, ecc. esonerando la pubblica amministrazione da qualunque responsabilità. Sent. 14 corr.

CONCORDATI — *Monti Marcello*, drogheria, via Nazionale 263, ha offerto il 20 0/0 in 3 rate eguali. L'adunanza dei creditori per deliberare sull'offerta è indetta pel 24 corr. ore 13. Decreto di ieri.

ESERCIZI PROVVISORI - *Marchesini Ugo*, orefice, via del Corso 138. Pel 24 corrente, ore 13, sono stati convocati i creditori per deliberare se debba o no continuare l'esercizio provvisorio del commercio in pendenza di una nuova e migliore proposta di concordato, non essendosi ottenuta la maggioranza con l'offerta del 35 0/0. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - *Sandri rag. Battista*, con sentenza di ieri, del fallimento di Pozzi Luigi, fornaio, via S. Nicola da Tolentino 54.

Ajò Vitale, con sentenza di ieri del fallimento Benedetti Pietro, modi, via del Corso 182.

SOSTITUITI - *De Pasquali Alfredo* e *Umberto*, negozianti di cavalli e vetture. Il curatore avv. Marziali Fabiani, è stato autorizzato a farsi rappresentare, durante la sua assenza da Roma per motivi di salute, dall'avv. Puma Giuseppe. Decreto di ieri.

RENDICONTI - *Reggiani Lorenzo*, oleografia in piazza Vittorio Emanuele. Entro 8 giorni il curatore dovrà presentare lo stato di riparto.

SUSSIDI - *Turchetti Mario*, pizzicheria, vicolo de'

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,8 — minimo 19,0.

Vaticano. — Sua Santità nominati camerieri d'onore di S. S. i mons. Francesco Solieri e Michele Lega.

— Ieri mattina in S. Agostino venne celebrato solenni esequie pel cardinale Monescillo y Viso, arcivescovo di Toledo.

Vi assistevano vari cardinali e prelati della Corte pontificia e l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

— I pellegrini dell'Umbria e delle Marche, sotto la direzione di mons. Ribacchi di Gualdo Tadino, giungeranno in Roma il 22 corr. ed il 28 proseguiranno pel Santuario di Pompei.

Arrivi e partenze. — Il conte di Benomar, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, è partito per Camaldoli.

— Il generale Merra di Lavriano è partito per Firenze.

Ancora dei fatti di Montecompatri — *L'Arconi* qualifica come *maligneità* le nostre osservazioni a proposito dei fatti di Montecompatri e per giustificare tale asserzione sanziona che la sua "corrispondenza riguardante la vecchia questione della tomba di Tuscolo e la mira di lumeggiare *depressione economica* dei contadini di Montecompatri è stata di *sana pianta* tolta dalla deposizione dei carabinieri Fabbroni, fatta innanzi al tribunale di Roma in occasione del recente processo Podrecca.„

Fu dunque la sua una corrispondenza da Montecompatri fabbricata nel palazzo dei Filippini; ma, comunque, siamo lieti che le nostre esatte vedute abbiano indotto l'*Arconi* a giustificarsi, con la deposizione di un tenente dei carabinieri. Per una volta tanto anche la *Democrazia* scrive al nostro collega!

Non può consistere del resto la deposizione del tenente Fabbroni per la cui quella si dice trova d'accordo l'*Arconi*. — caso strano — di possiamo trovare d'accordo anche noi — salvochè l'*Arconi* nelle sue prime corrispondenze parlava della necessità di "curare la fame „ oggi, accettando la formula più mite, del tenente Fabbroni, parla semplicemente di "depressione economica. „

E sia bene. Chi la contesta? Ma la depressione economica è un fatto accidentale prodotto da cattivi raccolti e da altre cause transitorie mentre l'*Arconi* faceva finora una questione di *massima*... socialista.

La *depressione* del momento non toglie che in linea di massima i contadini di Castelli romani godano normalmente assai più di quelli di altre provincie d'Italia. Questo noi sosteneramo e su questo insistiamo, tanto per rilevare come essi in fondo in fondo si trovino in una condizione *privilegiata* in confronto dei loro compagni di parecchie altre provincie d'Italia.

È facciamo punto.

L'appalto della esattoria comunale — Il municipio ha indetto l'appalto per l'Esattoria comunale.

Il conc ces rimane aperto dal 16 corrente sino al 23 per il quinquennio 1898-1902 sulla base dell'aggio di centesimi settantacinque per ogni cento lire di versamento d'imposte, sovrimposte, tasse ed altre riscossioni esigibili, coll'obbligo del non riscosso come riscosso.

Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dal nostro unico dello oggi sulla riscossione delle imposte dirette, dal Regolamento approvato con R. decreto del 23 gennaio 1897 n. 387, dai regolamenti e decreti relativi alla tassa di fabbricazione e di vendita degli spiriti, nonchè dai decreti ministeriali concernenti i capitoli normali e la tabella delle spese per gli stti esecutivi.

Insieme alla offerta dovrà esibirsi la fede di deposito per la somma di L. 620,777,86.

Nel trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, il nominato sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e il risponsabile delle spese e danni, dovrà prestentare nel precipio ammontare di L. 5,162,900 la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana o in buoni del Tesoro a lunga scadenza o in titoli garantiti dallo Stato, nei termini e modi stabiliti dall'art. 17 della legge, nonchè dagli articoli 32, 33 e 34 del Regolamento approvato con R. decreto del 23 gingno 1897 num. 237.

Elezioni politiche in provincia. — Ci telegrafano da Segni 14. Ricevo ufficialmente notizia cittadinanza e dalle associazioni di Segni, Domm. Frascara è qui giunto stamane alle 10 12 ed ha visitato i varii istituti di carità.

Alle ore 12 ha avuto luogo un pranzo offerto dal comitato promotore al candidato.

Alle 3 il comm. Frascara ha pronunciato, nella sala del palazzo municipale un applauditissimo discorso.

Domani proseguirà il giro negli altri comuni del collegio.

La Camera di Commercio. — Iermattina, alle 11, si riunì in seconda convocazione la Camera di Commercio.

Il conn. Modigliani insistette nelle dimissioni, che furono respinte; le ritirarono al contrario i cons. Tittoni, Garroni e De Vito.

Il presidente comm. Giacomini avendo a sua volta insistito nelle sue, la Camera approvava il seguente ordine del giorno:

"La Camera, pur approvando la delicatezza dell'on. Giacomini nell'insistere nelle dimissioni da presidente, delibera di respingerle a risolvere presa al riguardo in data 29 luglio scorso. „

Il cons. Di Stefano insistette perchè venissero pubblicate l'inchiesta ministeriale e le giustificazioni della Camera, per fare ampia luce intorno alle singole questioni.

Il cav. Rey promise di prendere accordi in proposito col Ministero.

Dopo di ciò si procedette alla nomina di un Commissario supplente per la ricchezza mobile, in surrogazione del cav. Colacicchi, nominato da la Prefettura incompatibile per la sua qualità di segretario del Comune di Anagni.

Il vice-presidente Rey propose la nomina del comm. Tittoni, ma il consiglio respinse la proposta ed elesse invece il consigliere Ranaldi.

L'Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai — Il Consiglio direttivo dell'Istituto, dopo avere esaurite le pratiche prescritte dallo statuto e dal regolamento per la concessione della beneficenza, ha testè provveduto al ricovero di alcuni orfani da 8 anni compiti per infortunii sul lavoro, appartenenti alla provincia di Roma:

Nell'Istituto agrario di Vigna Pia in Roma fu ricoverato Martinelli Giovanni di anni 9 del fu Alfonso, morto l'11 ottobre 1895, cadendo dall'alto del fabbricato della locale Congregazione di Carità, via Firenze; nel Convitto Nazionale degli Angeli Custodi in Trastevere, Martinelli Paolina di anni 5 del sudd. fu Alfonso, in considerazione dello stato miserrimo della vedova, la quale rimane col peso di altri 3 figli di tenera età; nel Luigi Pia (Istituto di anni 11 del fu Vittorio, morto il 2 settembre 1896, schiacciato da una botte di acqua nel lavori di sistemazione del Lungo Dereve S. Gallo; nel Collegio Ramira di anni 6 del fu Pietro, m rto il 16 agosto 1896 in seguito d'infortunio accaduto nel trasporto di materiale presso la Direzione territoriale di artiglieria in Roma.

Per poter provvedere poi sulle domande presentate pel ricovero di orfani di altre provincie, il Consiglio direttivo ha fatto sollecitare le proposte dei rispettivi Comitati provinciali.

In questi giorni la Congregazione di Carità di Teramo ha inviata l'offerta di L. 150 a favore dell'istituzione suddetta, fatto che si segnala come titolo di benemerenza, degno di essere imitato da quanti altri corpi morali del regno sieno in grado di farlo in proporzione delle rispettive sostanze, per l'incremento dell'istituzione medesima; la quale sarà con prosperi auspicii, e desiderabile che ala sempre aiutata al raggiungimento dell'augurata grandezza.

Per Augusto Marini. — Ad iniziativa di un gruppo d'impiegati municipali, avrà luogo una commemorazione di Augusto Marini.

Parlerà Raffaello Giovagnoli.

Società del dire a nozze nazionale. — Domenica avranno luogo i varii lavori al poligono sociale a Tor di Quinto, fino a nuove avviso il tiro libero dei soci avrà luogo col solito orario nei giorni festivi e solo dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali.

L'istituto vaccinogeno del prof. Leoni — Il prof. John Haddleston, incaricato dell'Ufficio sanitario di New-York, si è recato in questi giorni in Roma per visitare l'Istituto vaccinogeno, che ha sede nella nostra città in via Farini n. 6, diretto dal prof. Leoni, già direttore dell'istituto simile presso lo stesso Stato.

Il prof. Haddleston s'intratterrà lungbe ore nel laboratorio del prof. Leoni, prendendo nota di tutte le operazioni perchè riguardanti la preparazione e la conservazione del vaccino, operazioni che costituiscono un metodo speciale, seguito oggi dai più rinomati Istituti vaccinogeni di Europa. Il prof. Haddleston esaminerà al prof. Leoni i sentimenti della sua più viva ammirazione per gl'importanti progressi a lui dovuti nella pratica della vaccinazione, riservandosi di fargli avere una testimonianza della più alta considerazione dall'Ufficio sanitario della città di New-York, al quale avrebbe riferito con vero piacere i risultati delle visite fatte al suo laboratorio.

Scuola di resistenza vetturini. — Il Comitato fa noto ai soci che i signori del Comitato del pellegrinaggio cattolico sono rimasti altamente soddisfatti dei servizi prestati dai soci che si sono mostrati disciplinati e cortesi verso i pellegrini.

Le autorità sia romanali che di pubblica sicurezza ha loro dato lode sinceri per questo servizio per l'ordine e decoro esemplarmente in tutti i luoghi ove sono stati alloggiati i pellegrini.

Per gli insolventi. — Negli uffici della locale Camera di commercio è ostensibile una nota ministeriale contenente le facilitazioni che lo Stato offre ai inodiori italiani, i quali volessero tornare in patria dalla Libia nel loro forni.

Mangiata in bocca. — La Questura per ragioni di ordine pubblico ha proibita la rappresentazione di *Mamaggia in Roma* che doveva aver luogo al Circo reale.

Il dottor A. Rompiani da Roma scrive: — La **Sangesaini** è stata a cena da tavola. — In la consiglio fe' reciproche delle gentilezze — ne capace di mintare da dirvi si mantenere — coi normale il ricambio generale.

Il prof. cav. Giovanni Biraschi, dentista, ha trasferito il suo gabinetto di cura, trasferisce a via dei Cestari n. 34, p. 1o, palazzo Sallustri-Galli.

Tiene per norma della numerosa ma clientela, che ogni giorno aumenta, la massima di usare tutti i riguardi possibili, nonchè la più scrupolosa esattezza nelle sedute, sale ben arredate per quattri, battesimi ecc., giuochi di boccie, cucina per tutti i gusti, servizio inappuntabile, splendida illuminazione.

Se del caso. — Ricevi a Venezia, munitevi di libretti Coupons della Sta Bianconi e Eleffver, V. Due Macelli 88-89, col quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. Chiedete programma.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 agosto 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	471	11	485	21	3	24	3	3	6	479	11	493
S. Antonio	1092	31	1123	57	2	59	42	2	44	1107	31	1138
S.ta Galla	135	—	135	—	—	—	7	—	7	128	—	128
S. Giovanni	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1
S. Giacomo	569	98	667	14	11	25	9	10	19	574	99	673
Consolaz.	80	107	187	1	1	2	—	1	1	81	107	188
S. Gallicano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	3099	888	3987	93	17	47	27	4	4	2	37	3985

Un dramma a Nettuno. — Un grave fatto di sangue avvenne l'altro ieri a Nettuno e precisamente nella trattoria *Eden*, della quale è proprietario Antonio Dalla, da poco tempo in possesso di tale stabilimento con Raffaella Vori di anni 29, vedova Randelli.

Per l'assenza non sua figlia del Gatto, Angelina di anni 29, si trovava in questi giorni nella trattoria ad aiutare il padre.

Questo matrimonio non era stato ben visto dal figli del Dalla, quindi tra la Vori e l'Angelina esistevano forti rancori.

Per alcune parole vivolte l'altro ieri dalla figliastra alla matrigna, questa corse in cucina ed afferrato un coltello da garcifolato di 20 centimetri, si avventò contro l'Angelica che feri con 6 colpi.

Gravissimi di sangue l'Angelica accorsa da alcuni passanti venne accompagnata all'ospedale dei Fatebenefratelli, ove dal dott. Bartolini fu ritenuta guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

La ferocia si è destata ai carabinieri.

Circa 12 anni or sono la Raffaella Vori tirò un colpo di rivoltella contro il Randelli — il quale fu poi di lei marito — perchè da lui sedotta, ricorredo a questo estremo per persuadere il Randelli a sposarla.

Attenti ai Saubini. — Nella propria abitazione, in via Principe Umberto, ieri, alle 14, il bambino di 3 anni Gino Sanni romano, volle arrampicarsi sulla ringhiera di una loggetta. Non lo avvese mai fatto! Ad un tratto, perduto l'equilibrio, precipitò dall'altezza di parecchi metri. A S. Antonio gli fu riscontrata una ferita alla testa con commozione cerebrale. Guarirà in due settimane.

Investimento. — Verso il mezzogiorno di ieri, al Corso Vittorio Emanuele, certo Umberto Mancinelli, bidegnere, ricevuta una spinta da un ragazzo, andò ad urtare in una vettura. Una ruota di questa gli passò sul piede destro profondendogli una ferita guaribile in 6 giorni.

Fuochetto — Verso le 20 in via Sabini Vecchia 48, p. p., il bambino Pietro Ercole di anni 8, essendo rimasto a casa insieme ad altri due suoi fratelli, cercando la madre Rosa momentaneamente allontanata, con una candela accesa appiccava fuoco al letto, sottraendo così serio pericolo la vita sua e quella dei suoi fratelli.

Al chiasso delle fiamme accorsero parecchie persone, fra le quali Pacifici Rosaro sig. procurarono una scala, per la finestra entrava nell'abitazione salvando i bimbi mentre altri cittadini riuscivano a spegnere l'incendio.

Disgrazie. — Romiti Ruggero scalpellino, nello stabilimento Stadlersi, tagliando un pezzo di cartone dai cilindri della macchina si ferì alla mano destra. Guarirà in 8 giorni.

— Mentre in colpellino Vincenzo Proietti muoveva un pezzo di marmo nella bottega in via della Scala si ferì al dito medio della mano sinistra.

Alla Consolazione fu dai medici giudicato guaribile in 10 giorni.

— Alle 14 di ieri Celeste Gattegna, di anni 60, cadde in una cisterna in piazza Mattei. Si produsse la distorsione della gamba destra.

Ladri. — De Paolis Maria maritata Venturini di anni 40 da Poggio Gimolo abitante in via Della Robbia 80 ebbe a lamentare il furto di una catenina d'oro del valore di L. 119 e di un paio d'orecchini d'argento dorato del valore di lire 6. La sora Maria affitta un letto a Giacomelli Gaetano d'anni 23 da Camerata ed il furto avvenne mentre il Giacomelli era in casa. Il Giarrocchi poi avrebbe preso il volo.

Venne ieri arrestato l'infermiere al manicomio Sassi Ettore, di anni 28, romano, abitante in via delle Campanelle 6, quale autore di truffa in danno del frate Chabet Edoardo, guardiano della Basilica di S. Nome di Maria, di tentata truffa in danno del religioso benedettino Torella Abelardo, d'anni 72, residente nel convento di S. Ambrogio.

Il Sassi è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Il Sassi, spacciandosi per addetto alla pretura e della sua casa di dover fare atti per credità che non estavano, truffava danari e carta. Infatti in questo genere di operazioni preferiva le case religiose.

Arresti. — Fagioli Antonio, di anni 14, da Roma, fu arrestato dovendo scontare tre giorni di reclusione.

— Anche Ilberoni Alemandro, macellaio, d'anni 14, romano, fu arrestato dovendo scontare 5 giorni di reclusione.

— Per ottraggio alle guardie fu arrestato Capone Enrico, d'anni 15, da Civita d'Ocrino.

— Dagli agenti di P. S. della Sezione Monti fu arrestato certo Angeli Marietta, di anni 46, da Velletri perchè trovato in possesso di un coltello fuori misura.

Barnuffo — Ieri alle 14 per futili motivi, la vigorosa Teresa Silvesi, di 46 anni, fu presa a pugni da suo cognato Giuseppe, che le produsse varie contusioni al braccio sinistro.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in una settimana.

— In una tenuta, fuori porta Maggiore, il setaiolo Venesia Luigi di anni 31, per una questione avuta con il sognato Fernasi Alberto, lo buscò un colpo di punteruolo al petto, 10 giorni.

— Sul ponte Palatino s'impegnò ieri una rissa fra alcuni individui. L'inservente Lorenzetti Eurico, d'anni 37, accorso per impedirne per diridirli e si buscò una cicatrice alla schiena. Alla Consolazione fu accompagnato dalla fruttivendola Tarquini Vittoria e dalla lavandaia Colalilli Assunta. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri sera, una ragazza allegra, certa Amelia Carolina, sgarò non sconosciuto fuori Porta Pia.

Questi poi si rifiutò di pagare, ed alle sue rimostranze la fieri ripetutamente di coltello.

La donna dovette ricorrere a S. Antonio. Fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Lo stallino Minichelli Raffaele, di anni 53, da Macerata, nella sudetta in piazza di Spagna 93, litigava col vetturino Castagnola Giovanni, per divergenze d'interessi. Da una parola all'altra si fini per venire alle mani e lo stallino per un colpo di bastone rimase ferito alla testa. Fu medicato a S. Giacomo e ne avrà per una settimana.

A. S. Spirito. — Ricoverati:

Per cadute — La bambina Venceri Palmira abitante al vicolo del Colonnato 42. Frattura dell'omero sinistro, 30 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Ieri mattina il terrazziere Limardi Luigi, di anni 46, mentre scendeva in un cava di pozzolana fuori porta Maggiore, cadde da un'altezza di 8 metri. Riportò varie contusioni. 15 giorni di cura.

— La ragazza Cleila Pompei ieri sera, mentre saliva le scale della sua abitazione, in via Vendo 15, fu urtata dal portinaio Giuseppe Tucci e cadde a terra.

Nella caduta riportò la rottura di due denti ed una ferita al mento. Niente di grave.

— La bambina Concetta Guiducci cadde e si ruppe un ferro da stiro che aveva tra le mani si produsse delle escitture al braccio destro.

— Nella proria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 87, ieri sera carita Michelina Marabetti, d'anni 63, cadde da una sedia. Si produsse la frattura del braccio destro. 40 giorni di cura.

— L'impiegato Petrella Pietro, al viale Castro Pretorio cadde da cavallo. Ne usci fortunatamente con leggiere contusioni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il bracciante Lugli Marcello, di anni 42, da Castelgiuliano, nella tenuta di Monte Cucco ebbe un morso da un asino alla mano destra. Guarirà in 20 giorni.

— Lo scalpellino Augusto Favari, diciassettenne, mentre lavorava con un martello a testa di marmo, restò da questa ferestito al piede destro.

Sarà ristabilito in una settimana.

— Ieri, alle 2 e mezza, in via della Bocca della Verità, il carrettiere Pietro Di Maggi, scendendo le scale, cadde, riportando una contusione alla schiena. Ne avrà per 10 giorni.

— Il carrettiere Giacomini Eugenio d'anni 42 da Simini presso porta Portese cascado alquanto brille cadde dal carretto ed una ruota del medesimo gli passò sul braccio destro.

Ne avrà per un mese.

— Lo stallino Vespa Giovanni d'anni 28 da Bagnoli del Trigno in via della Botticella cadde fracassandosi un ghiodo al petto. Dieci giorni di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Piazza Equilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta antiscamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Stanza N. 23, presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Monte di Pietà.

Martedì, 17 agosto 1897 — 3ª *Custodia cendel*

Oggetti d'oro impegnati il dì 4 *gennaio* 1897 fino alla polizza **19000**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 22 *gennaio* 1897 fino alla polizza **30700**.

Si pregano i ratificati a pagare vendasi nelle altre cartelle.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questi sera due rappresentazioni del *Pompiere di Giustina*, la gradissa *pochade* che tanto favore incontra nel nostro pubblico.

Quanto prima beneficiata dell'artista brillante Ernesto Immagine con applausi ed attestazioni.

Arena Tonci — Continua vivo l'entusiasmo pel dramma *I due derelitti*, che anche iersera richiamò molta gente.

Le protagoniste, le bambine Giamondi e Do Ferrari, furono — come al solito - vivamente e replicatamente applaudite.

Oggi replica, in entrambe le rappresentazioni.

Eccelsior — Pubblico elegantissimo iersera per la prima rappresentazione della pantomima francese *Le coucher d'Yvette*, che piacque massimamente per la mass.a in scena di molto buon gusto e pei vestiari indossati dalla signora Ferny.

Oggi replica in ambedue gli spettacoli e quanto prima debutto della troupe francese *Diet'a*.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — 2ª *rappresentazione* di Giustina e *Il Pompiere* alle ore 17 1/2 e 21.

Arena Tonci — Nella Pista Tonci - C. Quintino Sella - *I due derelitti*, ore 18 e 21.

Umberto I — Circo. P. in Lucina. Spettacolo di variatà tutte le sere - ore 21 1/2.

Excelsior — Via Nazionale. Pista Diaz - Spettacolo varie Ponte Sisto Trasteverini divertimento

Orti Aureliani variato tutte le sere dalle ore 18 4.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 20,000.000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO

SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 3 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0/0 e 3 1/2 0/0

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dallo ore 9 alle 18.

G.ª Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini Civitavecchia.

I migliori d'Italia per sontuosità, salubrità, provvisti di tutto il confortevole moderno. Ristorante di 1° ordine, prezzi mitissimi. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di grosa e musica tutte le sere. Ingresso 50 cent. Camere di alloggio sul mare L. 2 al giorno. Bagni popolari a cent. 25 per persona.

Andata, Roma (T) partenza ore 8.35 **Ritorno** *Civitavecchia* partenza ore 20.5. Presso dei biglietti di andata e ritorno da Roma (T) 1ª Cl. L. 9.10; 2ª cl. L. 6.65. 3ª cl. L. 4.15. (Trasteveri) 1ª Cl. 8.65. 2ª cl. 6.15. 3ª cl. 3.65. Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

COLLEGIO-CONVITTO CAVOUR

MASSA di CARRARA

Scuole elementari, commerciali. RR. Tecniche, R. Ginnasio, R. Liceo (interne).

Negli esami finali gli alunni del Collegio furono tutti promossi, meno quattro.

— (Retta mensile Lire 45.) —

Stabile tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso: dalle 11alle 1 piazza del Gesù 47 p. 2

Preciso misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occiali per l'**Oculista** cav **D.r Dantone**. Piazza Montecitorio 121. Ore 12-51

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi orefficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegbini, *Corso Vittorio Emanuele* 315 piano 3 sopra il mercaninio dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Compagnia Amburghese-Americana

Genova-Montevideo-Buenos-Aires

Linea direttissima

Il Vapore *Russia* part. il 10 Agosto.

Per biglietti e merci rivolgersi a **C. Stein,** Via Mercede 42-43.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

Presenta alleggerimento a digestioni difettose.

ANTICA TRATTORIA

Cav. GIUSEPPE RUCCI

Piazza delle Copelle 51 al 55

Si è aperto il giardino

Pesce freschissimo tutti i giorni

Aperto due ed ora tarda

GOTTA

Preg. signor **CARLO ARNALDI**

Viale Magenta 70 — **Milano**

Per la pura verità posso dichiarare che mediante la di Lei **Nuova Cura Arnaldi**, ho potuto ottenere la **completa guarigione** dell'**Artrite** che da molti anni mi tormentava tanto.

LUIGI PASTE

Fabbrica Birra — **Treviso.**

Pavimenti e Tappeti di legno *Vedi avviso in 4.a pagina.*

Ultime Notizie

L'Ambasciata italiana di Pietroburgo informa che saranno create in Italia come in tutte le principali piazze commerciali d'Europa agenzie con magazzini di deposito di neftalina dai produttori russi. allo scopo di facilitarne lo smercio all'estero.

Il ministro Brin ha disposto che una rappresentanza di ufficiali di tutti i corpi della R. Marina parta in crociera da Spezia per partecipare ai solenni funerali del generale Morozzo Della Rocca che avranno luogo domattina, lunedì, alle ore 9 1/2 a Lucca.

Iersera l'on. Presidente del Consiglio ebbe un colloquio col generale Morra di Lavriano.

L'on. Brin è partito per Civitavecchia.

Ieri è partito per Viareggio l'on. Bianca.

Alla Minerva.

L'on. ministro Giauturco ha inviato una circolare ai provveditori agli studi per essere informato sul come fu impartito, durante l'anno scolastico testè finito, l'insegnamento religioso nelle scuole.

Oggi farà ritorno l'on. Giantureo.

Ministero della marina.

Il *Monzambano* è partito da Porto Recanati. L'*Auspo* Verri è giunto a Livorno, il *Mezzaggero* è partito da S. Rem., il *Rapido* è giunto a Trapani, l'*Elba* è giunta a Zanzibar.

INFORMAZIONI ESTERE

I funerali di Canovas del Castillo.

(S) **Madrid**, 15. — Alle ore 4 pom. le truppe formarono ala al passaggio del corteo funebre di Canovas del Castillo.

Tutti gli uffici pubblici e privati erano pavesati a lutto.

La folla era immensa lungo tutto il percorso.

Oltre mille colonne furono deposte nella casa del defunto.

Lo salve di cannone annunziarono quando il corteo si mise in cammino.

I funerali riuscirono solenni e commoventi e terminarono verso le ore 7.

Vi presero parte il rappresentante della Regina-Reggente, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, le autorità, tutti i capi dei diversi partiti, i membri del Corpo diplomatico al completo e numerose delegazioni.

L'intera guarnigione sfilò dinanzi al feretro.

Giunta al cimitero di Sant'Isidoro la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

La signora Canovas del Castillo al momento in cui la salma veniva collocata nella cripta, disse che perdonava di cuore coloro che perciò essa conosceva la grande generosità di suo marito.

Nel Sudan

(S) **Suakim**, 14 — Il Kalifa richiamò Osman Digma ad Ondurman.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole,

ALLE FILIPPINE.

(S) **Manilla**, 14 — E' scoppiata una rivolta nella prigione di Tarraga. Fu rivoltosi sono stati uccisi e parecchi altri vennero feriti.

Gli spagnuoli ebbero due soldati morti.

(S) **Madrid**, 14 — Si smentisce la voce corsa che il generale Primo de Rivera sia stato assassinato alle Filippine.

A CUBA.

(S) **New York**, 14. — Un dispaccio, che il *New-York Herald* riceve da Santiago di Cuba, annunzia che il generale Weyler da Comandante generale dell'isola di Cuba.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 14.20 — L'Accademia delle scienze ha destinato la nominare il signor Gastone Maspero, direttore degli scavi in Egitto, a suo socio corrispondente.

Il Maspero, benchè nato a Parigi, è figlio di genitori italiani ed è una vera illustrazione della scienza.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14.—La *Gaceta* pubblica una circolare del Procuratore Generale, la quale raccomanda ai tribunali di agire con energia ed ap-

vità contro la stampa, che apertamente o con dissimulazione facesse l'apologia dell'anarchismo, dei suoi affigiati e degli attentati.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14 — Gl'impiegati delle poste e del telegrafi tennero una riunione, nella quale respinsero la proposta di sciopero in isciopero.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 13 il *Rio-Janeiro* è partito da Rio-Janeiro per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 14 Agosto 1897.

Borsa ferma in apertura per la Rendita negoziata da 99.12 1/2 a 99.05 chiude più debole a 98.95 fine corrente.

Per contanti 98.85 a 98.82 1/2.

Rendita 4 1/2 108.30.

Valori forestieri. Banca d'Italia 750 — Meridionali 708 — Acque 1242 — Gas 836 — Omnibus 235.50 Condotte 205.50 — Molini 136 — Metallurgica 129. Cambi pace alfini.

Francia 105.25 — Londra 26.92.

Cambio dazio doganale 16 Agosto L. 105.30

Dal 16 al 22 - fino a L. 100 - L. 105.25

BORSE ITALIANE — 14 agosto 1897

N. B. - (p accisi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 05	98 80	99 —	99 10
id. fine	—	98 95	99 10	—
Id. 4 1/2 (9/0)	108 90	108 —	108 20	—
As. B. d'Italia	750 —	—	751	750 —
BCoemerciale	— —	52 —	—	—
Cred. Mobil.	507 50	504 —	504 —	506 1/2
» Merid.	707 —	705 —	708 —	708 —
di Torino.	—	455 —	—	—
B. Sconto.	—	—	77 —	—
» Ribaria	—	—	7 —	—
» Sovrem.	—	—	14 —	—
» Nav. Gen.	347 —	346 —	—	—
» Ital. Zuc.	284 —	282 —	—	—
Obbl. 3 0/0	—	304 —	—	—
id. Merid.	—	326 —	—	—
Ital. R. Fd. 4 0/0	—	496 50	—	—
» 4 1/2	—	505 —	—	—
» S. Paolo	—	—	521 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 37	105 37	105 85	105 97
Berlino id.	130 20	130 17	—	—
Londra id.	26 91	26 84	26 91	26 91
Londra a 3/m.	—	—	—	—

Parigi, 14, 15 14 | Apertura | Chiusura | B. interni

franc. 3 0/0 amm.	104 67	104 60	—
» 3 0/0 perp.	105 10	105 —	—
» 3 0/0 Oro	107 87	107 77	—
ITALIANA 5 0/0	94 40	94 15	—
Turca	22 3/4	22 35	—
Spagnuola	61 1/4	61 78	—
Rensa nuova	95 80	95 70	—
Portoghese	22 —	22 —	—
Ungherese	—	—	—
Egiziane 3 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	863 —	863 —	—
Banca Ottomana	—	592 —	—
Credito Fondiario	—	464 —	—
Azioni di Suez	—	3254 —	—
Lotti Turchi	—	117 1/4	—
Fer. Meridion. ital.	—	666 —	—
» sull'Italia	—	5 1/2	—
» su Londra	—	25 10 1/2	—
» su Madrid	31 05	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14 ore 15.30 (fonte italiana) — Deboli 105 — 22[25 — 52[90 — 94,15 — 37[50 — 57[98 89[50 — 868 — 22,85 — 20[25 — 592 — 96[— 19[10 — 577 — 61,84 — 30[50 — 98[35 — 113[21 743,50.

Vienna, 14, pezzi te | **Londra** 14, chiusura

	13	14		14
Or mission	566 75	564 62		
Banca nazion.	121 60	121 60	N ri Cons.	112 3/4
Id. oro	102 45	102 40	Italiano	93 3/4
N ri d'oro	99 —	9 93	Turco	22 1/16
Lire ital.	45 10	45 10	Egiziani	107 1/4
Cl. oro	119 90	119 75	Argento	25 7/16

Versate alla B. d'Inghilterra st. 17,000 - Rit.

Berlino, 14 debole | **Sconto ufficiale**

	13	14		14
Ital. cont.	94 50	94 30	Italia	5 per 0/0
f. mese	94 30	94 30	Francia	2 per 0/0
Id. 4 1/2 0/0	102 40	102 50	Inghilterra	3 per 0/0
Mariel.	135 50	132 50	Germania	3 per 0/0
N. Prussc	— —	66 80	Austria	3 per 0/0
Ruble	217 10	217 —	Belgio	113 per 0/0
Italia	76 85	76 90	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 agosto, ore 15,15 (urgenza) Apertura

Cotone. — Vendite probabili del giorno **Balle N.** 10000

Mercato fermo.

Marre, 14 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone. — Vendite probabili del giorno **Balle N.** 3700

TENDENZA fiacca

Cereali, Santos good average **Vendita annali N.** 4000

TENDENZA calma Prezzo f. agosto 44 75

New-York, 14 dicembre Petrolio di Filade ... Pf.

Cotone disp. » »

Parigi, 14 agosto ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Fortine prima metà.	29	30	80
Avena	15	15	40
Olio di colza . . .	63	63	25
Spiriti	35	36	50
Zuccheri	—	88	50

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE della BENC

Dal dì 8 al dì 14 agosto 1897.

(Listino n. 32 della Sett. Uff.)

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche ass. da strame (f. d.)	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da arbo	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	100 —	110 —
Vitelli da latte	»	140 —	150 —
Vitelli di ammaggio	»	120 —

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa **Cristina Sobrero**

Questo frasi furono una rivelazione.

Don Raimondo aveva passato il dopopranzo colla loro amica, a Villa dei Cedri, mentre esse l'aspettavano impazienti e febbricitanti.

E, nello stesso momento, in ciascuna di quelle due donne, ancora sotto il dominio del dispetto, balenò un'idea infame: la contessa Cristiani, come loro stesse, aveva ceduto alle spagnuole.

Tutto l'indica: l'insaltato profumo, la macchia di cipria al posto stesso dove la donna china il viso, per ricevere il bacio d'amore, avendo la consuetudine, come le italiane in genere, l'abitudine di incipriarsi... Oh! ma quest'uomo è infernale!

La Bomba aveva lasciato, sul suo amante di un'ora, le traccie della sua vanità.

E mentre la scoperta, colla quale credevano di essere nel vero, tormentava le due abbandonate don Raimondo prosegniva con flemma:

— Il conte e la contessa, verranno domani verso le otto di mattina, per prendervi e andare tutti insieme a visitare le rovine di Pompei. Avrò io pure l'onore di accompagnarvi; il conte terrà in persona questa sera, e anzi mi stupisce che ancora non sia giunto, desiderando pregarvi a voce, di accettare questo invito.

Nè l'una, nè l'altra poterono rispondere, temendo di lasciar sfuggire amare parole.

Don Raimondo comprese che qualche precauzione era in loro e si alzò, salutando profondamente.

— Io mi ritiro, signore, soddisfatto della mia giornata; domani nuova edizione coll'aggiunta gradevole di stare presso di voi. A domani, dunque.

Ciò detto uscì lasciando le due amiche perplesse e in preda a tristi pensieri.

Editta non aveva aperto bocca, durante la presenza dello spagnolo, ferita dalla indegna condotta di colui, che il giorno prima le giurava amore; la macchina, non appena la porta si chiuse dietro di lui, nervosamente, sotto gli occhi di Editta, procedette a una nuova toeletta, parlando di cose banali, come per distrarsi dopo la corta visita che avevano ricevuto.

Nè il nome di Emiliano, nè quello di don Raimondo, fu pronunziato in quel tempo.

Prima del pranzo, si presentò il conte Cristiani che, con grandi frasi, fece l'invito annunziato, in nome di sua moglie.

L'indomani un *break*, splendidamente *attaccato* colle armi del conte Cristiani, si fermò alla porta dell'albergo del Vesuvio, e poco dopo la marchesa d'Orange e la duchessa di Ness, vi presero posto; si fermò nuovamente all'Hôtel Reale per prendervi don Raimondo.

— La giornata sarà soffocante - disse il conte - non sono ancora le otto e già il sole si fa sentire. Vi propongo, per oggi, una passeggiata a Resina; visiteremo le rovine di Ercolano e faremo colazione a Portici. Per visitare Pompei aspetteremo una giornata coperta: volete, signore?

E mentre le due amiche assentivano con un segno della testa, la contessa Cristiani esclamava:

— Temo assai che questa escursione non si farà molto presto!

— Tanto meglio — replicò il conte galantemente — questo signore resteranno con noi qualche tempo di più.

E guardandosi intorno:

— Siamo d'accordo?..

Dopo un nuovo cenno della soddisfazione comune, il cocchiere ebbe ordine di prendere la strada del litorale.

Le tre signore occupavano il medesimo sedile, mentre il conte e Don Raimondo facevano loro da *vis-à-vis*.

Il tragitto fu oltremodo allegro; il gentiluomo siciliano tenne sempre lui la conversazione: era un parlatore elegante, fine e qualche volta umoristico, e le sue spiritose trovate e le vive descrizioni di tutto ciò che vedevano divertivano l'intera compagnia.

Più di una volta, Luciana ed Editta pensarono che era impossibile che la moglie di un uomo così simpatico e distinto potesse dimenticarlo al punto di posporgli un individuo visto due volte.

Ma pensando ai propri casi, esse ricordavano che appena lo spagnuolo era apparso al loro occhi, l'avevano trovato attraente, ad on a dei modi freddi e riservati, e che alla prima parola d'amore erano state vinte.

Spiavano con ansia il minimo gesto, la minima parola della contessa, ma durante tutta la passeggiata nulla venne a confermare il loro sospetto.

Ma con tutto questo, la visita a Villa dei Cedri, alla stessa ora dell'appuntamento, il profumo insolito di lui, e la malcelata di cipria, preoccupavano il loro spirito, facendolo divagare in mille congetture.

Il *break*, seguendo la spiaggia, passò innanzi al padiglione misterioso, in cui la marchesa aveva esalato il primo sospiro d'amore.

Don Raimondo, spietato e cinico, disse a Cristiani con aria stupita:

— Graziosa assai questo padiglione, fabbricato sulla riva del mare! Che cosa è?

Il conte, che conosceva perfettamente la sua Napoli, rispose con molto spirito:

— E' l'Olimpo!... le dee di Napoli vi cantano languide romanze.

— Con falsi dèi?... — domandò d'Escalas sorridendo, senza guardare Luciana, che cercava di nascondere coll'ombrello il rossore del volto.

— Naturalmente.

Era dunque un luogo di cattiva fama? un rifugio pei mercanti di sorrisi? il posto dove gli eleganti del mese nascondevano i loro frivoli amori?

Ed essa era andata colà, dove tutte le donne vanno, dove i passanti si fermano, e dove i veri sospiri del cuore sono sconosciuti!

Oh! vergogna!

E Luciana, che quasi si sentiva mancare, avrebbe in quel momento voluto essere in fondo alle onde, di cui udiva il mormorio.

Editta l'osservava, e, dimenticando il proprio dolore, ebbe pietà di lei.

D'Escalas invece, che avrebbe dovuto abbassare la testa confuso, rideva della risposta del conte, prolungando così il martirio delle due vittime.

CAPITOLO XXIV.

Alle rovine di Ercolano.

Il *break* si fermò un momento a Portici, nella torre del castello di Carlo III.

Il conte Cristiani illustrò ai suoi capiti questa magnifica residenza, che fu il luogo di ritrovo di gran signori splendidi e generosi, o disse con aria un po' adegnosa:

— Ora non è più un castello reale, ma semplicemente una scuola di agricoltura.

Poi, voltandosi verso Luciana:

— Portici non ha di celebre che l'opera del vostro compatriota, il maestro Auberi, che fece cantare sì belle romanze a quel briganto di *Masaniello*.

E indirizzandosi a tutti:

— La città stessa non ha niente che possa interessarvi. No, veramente non è esatto — soggiunse poi — c'è l'*Asso di coppe*, un'eccellente osteria che fino dei tempi della mia prima gioventù, Di lungo più mondano e più frequentato da coloro che volevano fuggire, sia pure un giorno solo, l'orichetta patrizia.

" Ha sempre conservato la sua rinomanza per il lacrima-cristi e la sua frittura, e se volete ci fermeremo.

Il conte si rivolgeva nome di allegra compagnia, ma la contessa non se ne adombrava punto, sapendo che egli era tutto per lei, e ignorando, nella sua sua semplicità di donna onesta, che egli aveva corso la cavallina fino alla vigilia del suo matrimonio.

Il veicolo si arrestò a Resina, sotto un fabbricato che si sarebbe preso facilmente per un posto di guardie daziarie, o sul quale era scritto: *Scavi di Ercolano.*

— E' qui Ercolano — disse il conte, indicandone il portone.

I forestieri guardarono con stupore l'entrata di queste famose rovine, che certo non indizzavano gli avanzi di una grandiosa città di altri tempi.

— Voi conoscete, senza dubbio, la storia di Ercolano — disse gli fornandosi un momento — quell'antica città fondata da Ercole e che fu distrutta nell'anno 79 da torrenti di lava.

" Nol scenderemo a ventidiegue metri di profondità, dove non si offriranno ai nostri occhi che le rovine di un antico teatro, tutto ciò che resta di Ercolano, salvo qualche altro avanzo che visiteremo dopo.

L'inglese rimase contrariato, mentre la parigina, senza curiosità, disse ad alta voce:

— Eccone, un'incavata.

Una guida condusse i visitatori, tenendo una torcia accesa in mano: scesero un centinaio di gradini ed arrivarono in una galleria ingombra di pilastri posti per sostenere le pareti e la volte contro i possibili e probabili crollamenti.

Si avvicinano in una specie di labirinto senza attrattive, dove la guida indicò loro i piedistalli destinati a statue, qualche palco dirocciato, il posto dell'orchestra, e questo fu tutto.

Quindi visitarono ancora gallerie e si trovarono davanti le scalone d'entrata.

La guida aprira la marcia tenendo in alto la fiaccola il cui fumo soffocava le signore: prima di salire la scala egli si voltò ancora una volta per dare una spiegazione banale, come una lezione imparata a memoria.

— Questo famosissimo teatro conteneva più di semila posti, ed era uno dei teatri ordinari d'Italia.

E il gruppo risalì silenziosamente i numerosi gradini di pietra senza alcuna manifestazione di meraviglia.

— E' strano, ma avrei creduto vedere qualche cosa di più — disse Luciana appena fu giunta all'ultimo pianerottolo.

Il conte, che udì, da uomo di moda, replicò:

— Ah! il vero è che l'erusione è stata così violenta che tutte le contrade rimasero sepolte. Non si è potuto scoprire che il teatro e qualche villa i cui avanzi sono qua vicino.

" Il Governo, molto preoccupato di fare rivivere la storia grandiosa dell'Italia, procedette a scavi che, speriamo tra poco, offriranno agli stranieri una nuova e più lampante prova della grandezza del nostro passato, che proverà una volta di più l'Italia essere stata in tutti i tempi il più bello ed il più ricco paese del mondo.

Egli smeciolò questa tirata con convinzione sincera: La sua durezza italiana fece sorridere la contessa, che disse finemente:

— Ne convengo perfettamente, ma credo che se si scavasse negli altri paesi vi si troverebbero altre e maggiori ricchezze.

Cristiani capì che le parole pieno di tatto, di sua moglie si indirizzavano ai suoi amici forestieri; ne restò confuso ma aggiunse subito

— Ne sono certo, anzi certissimo.

Tutti lasciarono una scala che li condusse ad una cancellata che chiudeva altre rovine di Ercolano:

Il conte, che udì, da uomo di moda, replicò

— Ah! il vero è che l'erusione è stata così violenta che tutte le contrade rimasero sepolte. Non si è potuto scoprire che il teatro e qualche villa i cui avanzi sono qua vicino.

" Il Governo, molto preoccupato di fare rivivere la storia grandiosa dell'Italia, procedette a scavi che, speriamo tra poco, offriranno agli stranieri una nuova e più lampante prova della grandezza del nostro passato, che proverà una volta di più l'Italia essere stata in tutti i tempi il più bello ed il più ricco paese del mondo.

Egli smeciolò questa tirata con convinzione sincera: La sua durezza italiana fece sorridere la contessa, che disse finemente:

— Ne convengo perfettamente, ma credo che se si scavasse negli altri paesi vi si troverebbero altre e maggiori ricchezze.

Cristiani capì che le parole pieno di tatto, di sua moglie si indirizzavano ai suoi amici forestieri; ne restò confuso ma aggiunse subito

— Ne sono certo, anzi certissimo.

Tutti lasciarono una scala che li condusse ad una cancellata che chiudeva altre rovine di Ercolano:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano — Sedi: Firenze-Genova-Roma

Situazione dei conti al 31 luglio 1897

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . . L.	4.242,587 74	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad.)L.	20,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	316,541 65	Fondo di Riserva	142,689 45
Cassa Ced.-Tit. estratti e valute	246,183 01	Fondo speciale disponibile. . . .	1,319,000 —
Portafoglio Italia	11,472,341 10	Azionisti Conto dividendo 1896	19,142 50
Portafoglio Estero	2,613,980 55	Depositi in conto corrente . . .	16,709,968 50
Effetti all'incasso	434,381 45	Buoni fruttiferi a scad. fissa . .	1,998,718 26
Riporti	23,937,206 03	Accettazioni commerciali. . . .	4,375,742 12
Effetti pubblici di Proprietà . .	6,954,403 95	Assegni in circolazione	952,203 44
Anticipazioni sopra Ff. pubb. .	85,412 85	Cedenti di effetti per l'incasso.	1,473,462 77
Corrispondenti-saldi debitori .	49,255,531 13	Corrispondenti-Saldi creditori .	51,436,919 53
Partecipazioni	1,280,553 70	Esattoria civica di Milano . . .	750,501 83
Accomandite	300,000 —	Creditori diversi.	2,565,555 —
Beni stabili (Sedi della Banca).	1,284,958 90	Depositati { a garanzia oper.	473,724 99
Mobilio e Spese d'impianto . .	164,691 87	{ a cauz. appalti	1,957,200 —
Debitori diversi	970,758 23	Utili { a libera custodia	102,015,066 —
Titoli { a garanzia operaz.	173,734 50	{ a cauzione	
{ in { a cauzione servizi. .	1,381,900 —	Avanzo utili esercizio 1896. . .	76,878 79
deposito { libero a custodia. .	102,015,066 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	1,403,545 84
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	530,455 87		
	L. 206,930,918 55		L. 206,930,918 53

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

Joel — A. Ghisalberti. Dott. S. Allocchio - A. Besozzi — A. Comolli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento: con vincolo di un mese 2 3/4 0/0.

Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 0/0:

Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0:

Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. —

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato L. 5	L. 10	L. 15	L. —
Grande formato " 10	" 25	" 40	" 60

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquanta e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Esposizione Internazionale di Belle Arti
DRESDA 1897
1. MAGGIO — 30 SETTEMBRE

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *31 Luglio 1896 — Reg. Att. vol. 83, N. 497.*

per *Montage de tous genres de pièces sous pression*

del Sig. Alpha-Francis **Cothias**, a Ivry-sur-Seine, Francia.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

— Vini di Frascati e Monteporzio —

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	Napoli	Pisa	Torino	Milano	Foligno-Ancona	Firenze-Milano	Terni-Firenze	Tivoli	Civitavecchia	Frascati	Anzio-Nettuno	Marino-Albano	Velletri-Terracina	Rocca Priora-Velletri
	0.5	8.—	8.—	8.—	6.10	—	5.20	7.—	7.45	6.20	6.40	5.40	6.4	7.—
	6.30	12.—	12.—	12.—	10.—	10.—	11.—	11.—	11.—	10.—	10.—	9.35	10.—	10.—
	8.—	6.50	6.50	6.50	—	5.20	6.—	6.—	6.—	7.—	7.—	7.—	7.—	6.—
	11.—	3.—	3.—	3.—	1.—	1.—	1.—	1.—	1.—	3.—	3.—	3.—	3.—	1.—
	14.—	6.—	6.—	6.—	3.—	3.—	3.—	3.—	3.—	6.—	6.—	6.—	6.—	3.—
	17.—	10.—	10.—	10.—	6.—	6.—	6.—	6.—	6.—	10.—	10.—	10.—	10.—	6.—
	20.—	12.—	12.—	12.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	12.—	12.—	12.—	12.—	9.—
	—	17.—	17.—	17.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	17.—	17.—	17.—	17.—	12.—
	—	19.—	19.—	19.—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	19.—	19.—	19.—	19.—	14.—
	—	21.—	21.—	21.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	21.—	21.—	21.—	21.—	16.—
	—	—	—	—	19.—	19.—	19.—	19.—	19.—	23.—	23.—	23.—	23.—	19.—
	—	—	—	—	21.—	21.—	21.—	21.—	21.—	25.—	25.—	25.—	25.—	21.—
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27.—	27.—	27.—	27.—	—

Arrivi dalle linee di

	Napoli	Pisa	Torino	Milano	Foligno-Foligno	Milano-Firenze	Arezzano-Terni	Tivoli	Civitavecchia	Frascati	Anzio-Nettuno	Albano-Marino	Terracina-Velletri	Velletri-Rocca Priora
	7.—	7.—	7.—	7.—	—	—	—	—	—	13.—	13.—	13.—	—	—
	10.—	10.—	10.—	10.—	—	—	—	—	—	—	—	18.—	18.—	18.—
	13.—	13.—	13.—	13.—	—	—	—	—	—	—	—	18.40	18.—	18.—
	16.—	16.—	16.—	16.—	—	—	—	—	—	—	—	18.40	18.—	18.—
	—	—	—	—	14.—	14.—	14.—	14.—	14.—	18.—	18.—	18.—	18.—	18.—
	19.—	19.—	19.—	19.—	16.—	16.—	16.—	16.—	16.—	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—
	22.—	22.—	22.—	22.—	19.—	19.—	19.—	19.—	19.—	23.—	23.—	23.—	23.—	23.—
	—	—	—	—	21.—	21.—	21.—	21.—	21.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
	—	—	—	—	23.—	23.—	23.—	23.—	23.—	27.—	27.—	27.—	27.—	27.—
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29.—	29.—	29.—	29.—	29.—

I Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Roma p.	Ingegn.	Pietr. ar.	Tivoli p.	Tivoli a.	Roma p.	Roma a.
	6.30	7.—	7.50	8.—	8.45	9.—	9.45
	8.—	8.30	9.—	9.30	10.15	10.30	11.15
	9.30	10.—	10.50	11.—	11.45	12.—	12.45
	11.—	11.30	12.—	12.30	1.15	1.30	2.15
	12.30	1.—	1.50	2.—	2.45	3.—	3.45
	2.—	2.30	3.—	3.30	4.15	4.30	5.15
	3.30	4.—	4.50	5.—	5.45	6.—	6.45
	5.—	5.30	6.—	6.30	7.15	7.30	8.15